



**THE BEGIN-SADAT CENTER
FOR STRATEGIC STUDIES**



**Bar-Ilan
University**

The Pentagon's UAP Task Force

Franc Milburn

La Task Force del Pentagono per gli UAP

Traduzione di PaoloG



THE BEGIN-SADAT CENTER FOR STRATEGIC STUDIES
BAR-ILAN UNIVERSITY
Mideast Security and Policy Studies No. 183

La Task Force per gli UAP del Pentagono

Franc Milburn

Traduzione di PaoloG

La Task Force per gli UAP del Pentagono

Franc Milburn

© The Begin-Sadat Center for Strategic Studies
Bar-Ilan University
Ramat Gan 5290002 Israel
Tel. 972-3-5318959
Fax. 972-3-5359195
office@besacenter.org
www.besacenter.org

ISSN 0793-1042

Novembre 2020

In copertina: Schermata di un video della Marina USA che riprende un Fenomeno Aereo Non Identificato, Ministero della Difesa degli USA

Il Centro Studi Strategici Begin-Sadat (BESA)

Il Centro di Studi Strategici Begin-Sadat è un *think tank* indipendente e apartitico che conduce ricerche sulle politiche mediorientali e sulle questioni di strategia globale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti attinenti alla sicurezza nazionale e la politica estera di Israele nonché la pace e la stabilità regionale. È intitolato alla memoria di Menachem Begin e Anwar Sadat, i cui sforzi nel perseguire la pace hanno posto la pietra angolare per la risoluzione dei conflitti in Medio Oriente.

Mideast Security and Policy Studies funge da forum per la pubblicazione o la ripubblicazione di ricerche condotte dagli associati al BESA. La pubblicazione di un'opera da parte del BESA significa che essa è ritenuta degna di pubblica considerazione, ma non implica l'approvazione delle opinioni o delle conclusioni dell'autore. I *Colloquia on Strategy and Diplomacy* riassumono i lavori presentati a conferenze e seminari tenuti dal Centro per il pubblico accademico, militare, ufficiale e generale. Sponsorizzando queste discussioni, il Centro BESA mira a stimolare il dibattito pubblico e la considerazione di approcci contrastanti ai problemi della pace e della guerra in Medio Oriente. La serie *Policy Memorandum* comprende documenti orientati alla definizione di linee di condotta. Il contenuto delle pubblicazioni riflette unicamente il punto di vista degli autori. Un elenco di pubblicazioni recenti del BESA Center si trova alla fine di questo documento.

Comitato consultivo internazionale

Fondatore del Centro e Presidente del Comitato Consultivo: Dr. Thomas O. Hecht

Vice Presidente: Saul Koschitzky

Membri: Sig.ra Marion Hecht, Sig. Robert Hecht, Prof. Riva Heft-Hecht, On. Shlomo Hillel, Joel Koschitzky, Amb. Yitzhak Levanon, Sen. Joseph I. Lieberman, Robert K. Lifton, Rt. On. Brian Mulroney, Sig. Seymour D. Reich, Sig. Greg Rosshandler, Amb. Shoval, Amb. Norman Spector, Sig.ra Drorit Wertheim

Comitato consultivo accademico internazionale

Prof. Ian Beckett *Università del Kent*, Dr. Eliot A. Cohen *Università Johns Hopkins*, Prof. Irwin Cotler *Università McGill*, Prof. Steven R. David *Università Johns Hopkins*, Prof. Lawrence Freedman *King's College*, Prof. Patrick James *Università della California del sud*, Prof. Robert J. Lieber *Georgetown University*, Prof. Michael Mandelbaum *Università Johns Hopkins*

Personale di ricerca

Direttore del BESA Center: Prof. Efraim Karsh

Ricercatori associati: Sig. Emil Avdaliani, Dr. Efrat Aviv, Ten. Col. (ris.) Dr. Shaul Bartal, Sig. Edwin Black, Dr. Yael Bloch-Elkon, Col. (Ris.) Dr. Raphael G. Bouchnik-Chen, Gen. Brig. (ris.) Moni Chorev, Dr. Edy Cohen, Dr. James Dorsey, Dr. Gil Feiler, Prof. Jonathan Fox, Prof. Hillel Frisch, Dr. Manfred Gerstenfeld, Prof. Eytan Gilboa, Dr. Gabriel Glickman, Magg. Gen. Gershon Hacohen, Col. (ris.) Aby Har-Even, Eado Hecht, Dr. Tsilla Hershco, Dr. Doron Itzhakov, Dr. Alex Joffe, Ten. Col. (ris.) Dr. Mordechai Kedar, Mr. Yaakov Lappin, Prof. Udi Lebel, Dr. Alon Levkowitz, Prof. Ze'ev Maghen, Dr. Mark Meirowitz, Ambasciatore Arye Mekel, Ten. Col. (ris.) Dr. Raphael Ofek, Sig. Amir Rapaport, Dr. Asaf Romirowsky, Col. (res.) Dr. Uzi Rubin, Dr. Jonathan Rynhold, Prof. Shmuel Sandler, Dr. Yechiel Shabiy, Dr. Eitan Shamir, Ten. Col. (ris.) Dr. Dany Shoham, Prof. Shlomo Shpiro, Dr. Max Singer, Prof. Joshua Teitelbaum, Dr. George N. Tzogopoulos, Dr. Jiri Valenta, Dr. Albert Wolf

Coordinatore di programma: Alona Briner

Editore delle pubblicazioni (inglese): Judith Levy

La Task Force per gli UAP del Pentagono

Franc Milburn

RIEPILOGO GENERALE

Nel giugno 2020 il *Senate Select Committee on Intelligence* [Comitato del Senato USA per l'Intelligence] ha reso ufficialmente nota la costituzione della *Unidentified Aerial Phenomena Task Force* (UAPTF) [Task Force per i Fenomeni Aerei Non Identificati] operante presso lo *Office of Naval Intelligence* [Ufficio per l'Intelligence della Marina] - il successore dell'*Advanced Aerospace Threat Identification Program* [Programma per la Identificazione delle Minacce Aerospaziali Avanzate] (AATIP). Utilizzando contributi provenienti da personale del Dipartimento della Difesa USA, da scienziati e materiale declassificato, questo lavoro scava alla ricerca di una risposta a tutta una serie di domande: questi veicoli misteriosi sono piattaforme di avversari quasi alla pari oppure esotiche piattaforme statunitensi? Quale è la tecnologia alla base del loro funzionamento? Quale tipo di minaccia costituiscono? Quali sono le implicazioni geostrategiche? E che cosa non ci viene detto?

Franc Milburn è un consulente strategico e operativo. Ex ufficiale di intelligence, è stato allievo dell'accademia di Sandhurst e della London School of Economics. In precedenza ha scritto per il Middle East Economic Survey, il Combating Terrorism Center di West Point e lo Institute for National Security Studies dell'Università di Tel Aviv. @FrancMilburn

La Task Force per gli UAP del Pentagono

Franc Milburn

IL RAPPORTO SUGLI UAP DEL SENATO USA

Il 4 agosto 2020 il [Pentagono ha annunciato](#) l'istituzione della Task Force per i Fenomeni Aerei Non Identificati (UAPTF [da [Unidentified Aerial Phenomena Task Force](#)]). L'annuncio ha fatto seguito al rapporto del Presidente della Commissione per l'Intelligence del Senato, Marco Rubio, [datato 17 giugno](#) e incorporato nella Legge del Senato di Autorizzazione per le attività d'Intelligence del 2021. La creazione di questa Task Force multi-agenzia è stata approvata dal Vice Segretario alla Difesa David Norquist. La Task Force sarà gestita dalla Marina sotto la “cognizione” dell'Ufficio del Sottosegretario alla Difesa per l'Intelligence e la Sicurezza ([OUSDI](#)).

La Task Force è stata creata per “[migliorare] la comprensione e acquisire elementi di conoscenza sulla natura e le origini degli UAP”, con la missione “di individuare, analizzare e catalogare quegli UAP che potrebbero potenzialmente rappresentare una minaccia per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti”. Presumibilmente, “UAP” si riferisce agli stessi veicoli che esercito, FBI, CIA, DIA e altri rilevano e analizzano da settant'anni.

Il documento sottolinea la “prioritaria attenzione” del Pentagono per “la [sicurezza fisica](#) del nostro personale e la sicurezza delle nostre operazioni”. Il Dipartimento della Difesa [DoD] e i dipartimenti militari “prendono molto seriamente qualsiasi incursione da parte di aerei non autorizzati nei nostri poligoni di addestramento o spazi aerei designati ed esaminano ogni rapporto”. Questi incidenti sembrano ora essere presi più seriamente in considerazione a livello pubblico rispetto al tanto criticato [Progetto Blue Book](#), a proposito del quale uno storico degli UFO [ha commentato](#): “L'Aeronautica Militare lo ha cucinato, la stampa lo ha servito e il pubblico lo ha mangiato.”

Il [Blue Book](#), che ha operato dal 1952 al 1969 facendo seguito ai progetti Sign (1948) e Grudge, riassumeva così i risultati delle sue indagini:

- Nessun UFO riportato, indagato e valutato dall'Aeronautica Militare ha mai costituito indicazione di minaccia per la nostra sicurezza nazionale;

- Nessuna delle prove fornite all’Aeronautica Militare, o da essa acquisite, dimostra che gli avvistamenti catalogati come “non identificati” rappresentano avanzamenti tecnologici o principi che vanno al di là delle attuali conoscenze scientifiche, e
- Non ci sono state prove che indichino la provenienza extraterrestre degli avvistamenti catalogati come “non identificati”.

Malgrado queste conclusioni, dopo il 1969 l’interesse militare e scientifico per gli UFO è [continuato](#) in segreto.

Attualmente, il Comitato Senatoriale per l’Intelligence “supporta l’attività [dell’UAPTF] presso l’Ufficio per l’Intelligence della Marina [ONI] tesa a standardizzare la collezione e la riportazione di fenomeni aerei non identificati, [[scoprire](#)] qualsiasi collegamento questi potrebbero avere con governi esteri avversari e [[accertare](#)] la minaccia che essi pongono ad assetti e installazioni militari degli Stati Uniti”. Il Comitato ha prescritto che il Direttore Nazionale per l’Intelligence (DNI) presenti, assieme ad altre agenzie, un rapporto sugli UAP ai comitati di Congresso e forze armate entro 180 giorni dalla data dell’entrata in vigore delle disposizioni di legge.

Una domanda fondamentale a proposito dell’UAPTF è la seguente: considerando che la [missione dichiarata](#) dell’Aeronautica è “volare, combattere e vincere... nell’aria, nello spazio e nel cyberspazio”, perché non è l’Aeronautica a portare avanti questa attività? Un recente [podcast](#) della To The Stars Academy, composta da [ex personale](#) del Pentagono, dell’Intelligence e della industria aerospaziale, ipotizza che questo potrebbe derivare dallo stigma che ancora persiste sul Blue Book, aggiungendo che vi è una logica dietro al fatto che sia la Marina a prendere l’iniziativa, per via della sua mobilità globale. Alcuni dei rapporti della Marina provengono dalle stesse aree in cui opera l’USAF.

L’ex Vicesegretario Aggiunto alla Difesa per l’Intelligence Chris Mellon sostiene che per l’Aeronautica deve essere stato difficile ammettere “missione fallita”, definendolo “un’amara pillola da mandare giù”. Anche la mancanza di schiettezza avrebbe giocato un ruolo importante. “L’[AATIP](#) non ha avuto accesso a informazioni classificate sensibili dell’Aeronautica [che si trovano] in diversi *stovepipes* [[compartimenti separati e non comunicanti](#)]. Il Congresso ha messo molto bene in chiaro che vuole “tutti a rapporto”, cioè vuole che tutte le organizzazioni coinvolte contribuiscano con tutto quello che hanno, indipendentemente da dove si trovi conservato. Insomma, vogliono il quadro completo.”

Il collega di Mellon, Luis Elizondo, uno dei direttori della TTSA, ex funzionario del controspionaggio ed ex direttore dell'AATIP [dice](#):

Tutto è una potenziale minaccia fino a quando non si è certi del contrario.... quando si considera quello che stiamo vedendo dalla prospettiva dell'Intelligence, [\[si nota che\]](#) sembra esserci un interesse particolare per le nostre capacità militari e specificamente quelle [nucleari](#). Se è quello il caso, e noi non sappiamo di che cosa si tratti, non sappiamo come funzionano, non sappiamo chi c'è ai comandi, non sappiamo quali siano le loro intenzioni e come facciano ad operare impunemente nel nostro spazio aereo, penso che si possa ben affermare... che qualcosa con questo livello di [capacità tecnologica](#) potrebbe essere una minaccia, se lo volesse... Chiunque afferma di essere certo che non è una minaccia non sa proprio di cosa sta parlando”.

Il giornalista [Tom Rogan scrive](#) che la Marina “è in prima fila per un motivo molto semplice: le sue piattaforme nucleari continuano ad attrarre gli UFO”. Il Comitato ha richiesto la “identificazione di qualsiasi incidente o modello di comportamento indicante il fatto che un potenziale avversario possa avere conseguito rivoluzionarie capacità aerospaziali in grado di mettere a rischio le forze strategiche [\[nucleari\]](#) o convenzionali”. Fin dagli anni '40 gli UAP hanno regolarmente [fatto la loro comparsa](#) al di sopra o in prossimità di [siti con armi nucleari](#). Rogan afferma che “la ‘potenziale’ minaccia sta nel fatto che gli UFO possono impunemente individuare e intercettare queste piattaforme su terra, sul mare o sott'acqua.” Un fatto particolarmente allarmante concerne l'asserita [distruzione](#) in volo di un ICBM [\[missile nucleare intercontinentale balistico\]](#) da parte di un UFO. Un'altra questione da tenere in seria considerazione è la possibilità dello scoppio accidentale di una [guerra nucleare](#) a causa di una [errata interpretazione](#) di dati relativi a UFO.

Alludendo allo “*stove-piping*”, il Comitato si dice “sempre preoccupato dalla mancanza di un processo unificato e comprensivo nel Governo Federale che consenta di raccogliere e analizzare a livello di intelligence i dati sui fenomeni aerei non identificati, malgrado la loro potenziale minaccia. Il Comitato è consapevole che i relativi dati di intelligence possono essere di natura sensibile; nonostante questo, il Comitato ritiene che la condivisione delle informazioni e il coordinamento a livello dell'intera comunità dell'Intelligence sono stati inconsistenti e che ciò non è stato oggetto di attenzione da parte dei dirigenti di più alto livello.” Questa è un'accusa piuttosto pesante, poiché la condivisione delle informazioni e il coordinamento sono questioni essenziali quando si ha a che fare con gli avversari degli Stati Uniti d'America.

Il Dr. Robert McGuire ha trascorso 27 anni allo *Institute for Defense Analyses* [Istituto per Analisi della Difesa] e possiede un'esperienza decennale nei settori dell'industria, del governo e della comunità dell'Intelligence. In una recente [intervista](#) ha affermato che:

Con tutte queste risorse a livello nazionale, il problema è come usarle al meglio per riuscire a capire cosa sono queste cose [gli UAP], perché sono qui e dove stanno andando... ognuna di queste risorse è operata da una diversa entità, ed essa custodisce gelosamente le sue prerogative, il suo budget e il suo controllo sulle risorse che le sono state affidate. E [di sua autonoma iniziativa] determina e distribuisce i dati che provengono da queste risorse... un totale “*stove-piping*”.

Ciascuno di questi strumenti ha le sue squisite capacità... La gente non arriva neanche vicino a immaginare quanto sono incredibili.

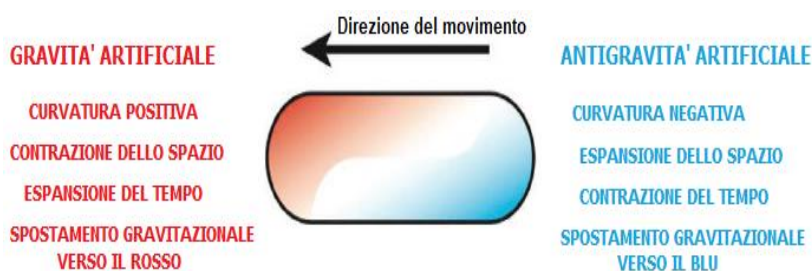
McGuire sottolinea la necessità di proteggere queste risorse onde evitare che gli avversari imparino a farla franca sfuggendo all'individuazione. Suggerisce la fusione, mediante un apposito algoritmo, in un unico prodotto di tutti i dati provenienti dai vari sensori, e pone l'accento sul problema dei “filtri” che servono a eliminare il “rumore” indesiderato. Gli UAP infatti, potrebbero emanare delle firme che vengono eliminate dalle caratteristiche dei filtri attualmente in uso, che devono pertanto essere aggiornati di conseguenza. Egli continua dicendo:

Immaginiamo che un giorno una grande astronave entra nella nostra atmosfera e viene individuata da una qualche fotocamera. Bene, supponiamo anche che si sposti a velocità elevata ed emetta segnali elettromagnetici. Essa naviga lacerando l'atmosfera, e noi abbiamo tutti questi sensori in giro per il mondo che stanno in ascolto... fino a quando non riusciremo a fondere tutte queste informazioni [in un unico prodotto], vuol dire che non le facciamo funzionare in modo collaborativo.

In un tweet ha [aggiunto](#) che “tutti i corpi emettono radiazioni di corpo nero. Se le piattaforme osservate utilizzano qualcosa come la propulsione di Alcubierre, agli effetti di un osservatore lontano i fotoni di corpo nero vengono traslati entro lo spettro del visibile, in accordo con la teoria generale della relatività”. Alla domanda dall'autore se questo significa che è possibile individuare e seguire [tali oggetti], ha risposto: “Io penso di sì, e credo che bisognerebbe cercare di rilevare le forti variazioni di regime che si producono quando queste cose accelerano”.

L'INTENTO DI INGANNARE

Il Dr. Bruce Cornet, che per [nove anni ha condotto ricerche](#) nello stato di New York, ha detto all'autore che gli oggetti da lui filmati, fra cui uno a forma di sigaro che a un certo punto ha “dispiegato” ali e superfici di controllo che lo facevano sembrare un “707 nero”, emettevano un “effetto Doppler inverso” e false firme acustiche in un deliberato tentativo di evadere l'individuazione. L'oggetto sigariforme si è poi fermato a mezz'aria ed ha ruotato di 180 gradi. “Molte volte hanno tentato di mimare i suoni degli aerei convenzionali – i suoni dei motori a getto – e qualche volta anche quelli delle eliche... ma ha affermato che quello che non riescono a fare è riprodurre un normale suono con effetto Doppler,”. Cornet ha parlato col prominente fisico teorico [Dr. Jack Sarfatti](#). Egli gli ha detto che, secondo la sua teoria sul funzionamento degli scafi di questi UAP, i loro [metamateriali](#) usano il Doppler invertito. “Questo corrobora la sua idea [di Sarfatti] che i veicoli fanno uso della propulsione [anti-gravitazionale](#)”.



Predizione di effetto Doppler invertito da propulsione a curvatura

Fonte: Jack Sarfatti, *Flying Saucers, UAVs, Tic-Tacs, Time Machines*, [Dischi volanti, UAV, Tic-Tac, Macchine del tempo] riprodotto su autorizzazione dell'autore

[Sarfatti](#), un futurista, commenta a questo proposito in uno dei vari lavori scientifici che ha cortesemente condiviso con l'autore dal titolo “*Explaining US Navy Close Encounters with Tic-Tac UAV*” [Spiegazione dell'incontro ravvicinato di alcuni jet della Marina con un UAV a forma di Tic-Tac]. Si tratta di un commento sulla rivoluzionaria conferenza del Dr. [Hal Puthoff](#) del 2018, nella quale Puthoff (attualmente VP per scienza e tecnologia alla TTSA) ha fornito dettagli precedentemente classificati sul [programma di studio sugli UAP portato avanti dal Dipartimento della Difesa \[DoD\]](#). Sarfatti dice: “Bruce Cornet afferma di avere misurato questo effetto Doppler invertito nelle onde sonore

provenienti da UAV [*Unidentified Aerial/Aerospace Vehicles* – Veicoli Aerei o Aerospaziali non Identificati]. Le forti distorsioni del campo gravitazionale vicino influenzano le onde elettromagnetiche riflesse dal Tic-Tac, creando l'apparente miraggio della mutazione di forma se non addirittura dell'invisibilità, qualora desiderata dall'intelligenza artificiale, probabilmente pienamente consapevole, del computer post-quantico di controllo (drone autonomo).”

I GIOCATORI IN CAMPO

Il Comitato del Senato ha specificamente menzionato i seguenti tipi di dati: geospaziale [competenza del *National Reconnaissance Office* e della *National Geospatial-Intelligence Agency* - rispettivamente Ufficio Nazionale per le Attività di Ricognizione e Agenzia Nazionale per l'Intelligence Geospaziale], intelligence dei segnali, umana e da misure, nonché la “analisi centrale da parte del Governo Federale di tutti i rapporti di fenomeni aerei, indipendentemente da quale servizio o agenzia ha acquisito le informazioni”. Nella lista è compresa anche la FBI, mentre non è esplicitamente citata la NASA – peraltro un attore di spicco nel settore aerospaziale – e il suo appaltatore, il *Search for Extraterrestrial Intelligence* (SETI) [Ricerca di Intelligenze Extraterrestri] che, per quanto non sia un'agenzia federale, ha comunque le orecchie rivolte verso il cielo.

Anche il Dipartimento dell'Energia (DoE) è *parte in causa* nella questione degli UAP, dato l'interesse di questi ultimi per *i siti nucleari del Dipartimento*, così come l'Amministrazione Federale per l'Aviazione [FAA] e l'Ente Federale per la Sicurezza dei Trasporti [NTSB] per gli aspetti attinenti alla sicurezza del volo. Merita menzione anche la *Forza Spaziale* [USSF], pur se per il tramite dell'Aeronautica Militare. L'*Office of Special Investigations* [Ufficio per le Indagini Speciali dell'Aeronautica] ha una banca dati sugli UAP, e lo *Special Operations Command* [Comando Operazioni Speciali dell'Aeronautica] assieme al *Joint Special Operations Command* [Comando Interforze per Operazioni Speciali] sono probabilmente coinvolti in operazioni di recupero rottami. Non viene fatta menzione di alleati, malgrado varie Agenzie mantengano da anni collaborazioni con controparti in Brasile, Spagna e Regno Unito. Non viene fatta nemmeno menzione di compagnie private del settore aerospaziale.

SONO NOSTRI OPPURE LORO?

La domanda “*sono nostri o loro?*” può essere posta in più modi. Gli UAP potrebbero essere *tecnologia esotica statunitense*, piattaforme di possibili avversari quasi alla pari, o qualcosa di totalmente diverso. Chris Mellon tratta di questo nella seconda serie del *programma Unidentified: Inside America's UFO Investigation* [trasmesso in Italia da History Channel col titolo “UFO Investigation”]. In un *podcast* ha affermato “Sappiamo che gli UFO esistono, questo

non è più un problema. La Marina stessa ne [ha pubblicamente riconosciuto](#) l'esistenza e [piloti della Marina in servizio](#) attivo [si sono fatti avanti](#), riconoscendo in un'intervista al New York Times che gli UAP esistono. Quindi la domanda che ci dobbiamo porre è: perché sono qui, da dove vengono e quale è la tecnologia dietro a questi dispositivi che osserviamo?"

Mellon enfatizza le recenti esperienze militari con gli UAP come [l'incontro Nimitz/Tic-Tac del 2004](#), particolarmente degno di nota per via di [testimoni altamente credibili](#) e per il fatto che gli incidenti sono corroborati dalle [informazioni dei sensori](#). Egli ritiene che una disfunzione nel sistema di riportazione degli UAP implichi la mancata trasmissione lungo la catena di comando delle informazioni su installazioni e luoghi sensibili, per quanto regolarmente inserite. "Ecco perché consideriamo questo fatto una potenziale minaccia, una cosa semplicemente non accettabile".

Fattori Chiave

- Il Veicolo Aereo Anomalo (AAV) non era un aeromobile conosciuto attualmente presente nell'inventario degli Stati Uniti o di qualsiasi altra nazione.
- L'AAV esibiva caratteristiche avanzate in termini di bassa osservabilità su diverse bande radar, rendendo inefficaci i sistemi di individuazione basati sul radar.
- L'AAV esibiva caratteristiche avanzate in termini di prestazioni aerodinamiche pur senza mostrare segni visibili di superfici di controllo e di sistemi per la generazione del sostentamento.
- L'AAV esibiva capacità avanzate in termini di propulsione, dimostrando l'abilità di rimanere in volo stazionario con variazioni di quota minime, se non nulle, e in termini di transizione verso il volo orizzontale e/o verticale con velocità molto maggiori di qualsiasi veicolo aereo e con firme ridotte o non rilevabili.
- L'AAV ha dimostrato l'apparente capacità di divenire invisibile all'occhio umano, o all'osservazione umana.
- L'AAV ha dimostrato l'apparente capacità, molto avanzata, di operare sott'acqua in modo completamente impossibile da rilevare anche per i nostri più avanzati sensori

Fonte: *Tic-Tac Executive Report*, 2004

Il testo del Rapporto del Comitato senatoriale non è stato redatto da Mellon ma da personale del Congresso. È tuttavia chiaro che Mellon e la TTSA hanno avuto una [forte influenza](#) su eventi quali il rilascio delle [prove video della Marina](#), [il suo riconoscimento degli UAP](#), [l'istituzione di] nuove [linee guida per la riportazione degli eventi UAP](#), l'organizzazione di [briefing](#) a favore di [legislatori](#) e di interviste con [testimoni militari](#); hanno anche fornito suggerimenti su [piattaforme di intelligence](#) da utilizzare per lo sforzo investigativo.

Investigazione di un caso AAV: L'incontro del Gruppo Navale della Nimitz

(al largo della costa occidentale degli USA – Novembre 2004)

- In diverse occasioni l'AAV scendeva da circa 60.000 piedi a 50 piedi in qualche secondo, stazionava brevemente sul posto e ripartiva a velocità elevata ed elevati ratei di virata.
- 2 caccia F/A-18F furono inviati dalla USS Princeton e vettorati sul posto dagli aerei di Early Warning E-2C per investigare.
- Veicolo a forma di uovo allungato ('Tic-Tac')
 - Linea mediana orizzontale discernibile
 - Bianco solido, liscio, senza bordi – lunghezza circa 15 metri
 - Colore uniforme senza carlinghe, piloni o ali
 - Il radar dell'F/A-18F non è mai riuscito ad agganciarlo, ma il FLIR riusciva ad agganciarlo nelle fasi di volo stazionario o a bassa velocità

Fonte: [IRVA-SSE 2018](#) – *Department of Defense UAP Program* [Il Programma UAP del Dipartimento della Difesa]

A luglio il Senatore Rubio [ha dichiarato alla CBS](#):

Il fatto è che se ci sono delle cose che volano sopra le basi militari e non si sa che cosa sono perché non sono nostri e dimostrano – potenzialmente – tecnologie che non abbiamo a disposizione, questo, per me, è un rischio per la sicurezza nazionale e deve essere indagato.... Sarebbe meglio che fosse qualcosa da fuori di questo pianeta che non il risultato di un salto tecnologico dei cinesi o dei russi o di qualche altro avversario... Ci troviamo in una situazione dove c'è qualcuno che vola all'interno di spazi aerei dove nessuno è ammesso, non sappiamo chi è ed è qualcosa che non abbiamo. Dobbiamo sapere di che cosa si tratta.

La Dottoressa Lani Kass, una dinamica e coinvolgente accademica, è *senior fellow* al [Mitchell Institute for Aerospace Studies](#) [Istituto Mitchell per gli Studi Aerospaziali] e membro del consiglio di amministrazione dello [US Air Force Institute of Technology](#) [Istituto di Tecnologia dell'Aeronautica]. Ex professore di strategia militare al [National War College](#) [Scuola Nazionale di Guerra], ha prestato servizio come assistente speciale del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica degli Stati Uniti e come consulente politico senior del Presidente degli Stati Maggiori Congiunti. Ha detto all'autore: "ho sempre mantenuto

una mentalità aperta sulla faccenda. Senza rifiutare la possibilità degli Extra-terrestri – sarebbe stupido pensare che gli umani siano i soli esseri intelligenti nella galassia, ma quando sento il rumore della mandria cerco sempre prima di concentrarmi su cavalli anziché le zebre”.

E continua: “Quanto si sa del B21? Sono più propensa a credere che si tratti di tecnologia terrestre - nostra o di avversari - sepolta in fondo a un compartimento molto profondo, di cui pochissimi conoscono l'esistenza, e ancora meno quello che c'è dentro”. Mette in guardia contro una mentalità occidentale di compiacenza e una “dissonanza cognitiva” nei confronti dei progressi della [tecnologia cinese](#). Il punto chiave qui non è quale teoria la dottoressa Kass preferisce, né cosa sia disposta a divulgare; è che un ex consigliera altamente istruita e di mentalità aperta che ha servito gli ufficiali militari più anziani d'America è disposta a discutere apertamente di UFO. Solo pochi anni fa una cosa simile sarebbe stata impensabile.

I CINQUE OSSERVABILI

Un problema con le teorie sulla tecnologia cinese è che con tutto quello che è stato sottratto agli Stati Uniti oppure acquisito dalla Russia, i cinesi si sono trovati alle prese con aerei avanzati di quinta generazione che [presentavano problemi](#) e hanno richiesto l'uso di motori russi. Per quanto concerne gli UAP ci sono i “[cinque osservabili](#)” (e anche un sesto, che verrà discusso più avanti in questo documento). Questi osservabili sono caratteristiche, acquisite da [sensori](#) e tramite l'osservazione visiva, che non si prestano facilmente all'associazione con piattaforme terrestri, conosciute o sospettate che siano. Questi cinque osservabili sono accelerazione istantanea, velocità ipersonica, bassa osservabilità, sollevamento positivo e [navigazione multimediana](#).

I CINQUE OSSERVABILI DELLA TTSA



Fonte: Skeptic.com

Il Dr. Puthoff ha commentato sul caso Nimitz: “Gli F-18 non sono riusciti ad agganciare l’oggetto con i loro radar perché era in modo **furtivo** [stealth], ma il *Forward Looking Infrared Radar* (FLIR) [Radar Infrarosso a Inquadramento Frontale] ci riusciva fino a un certo punto grazie alla firma termica. Il Veicolo Aerospaziale Avanzato mostrava caratteristiche in termini di accelerazione, aerodinamica e capacità di propulsione talmente avanzate che andavano ben al di là di qualsiasi cosa che conoscevamo sul pianeta”.

In uno **studio** scientifico, “*Estimating Flight Characteristics of Anomalous Unidentified Aerial Vehicles,*” [Stima delle caratteristiche di Volo dei Veicoli aerei Anomali non Identificati], si osserva che:

Sono state stimate accelerazioni da quasi 100 G a migliaia di G senza disturbi dell’aria rilevabili, senza boom sonico e senza alcuna prova di eccessivo rilascio di calore, anche solo commisurato al più ridotto dei livelli di energia stimati... In molti casi il numero e la qualità dei testimoni... e le attrezzature utilizzate per individuare e osservare i veicoli favoriscono quest’ultima ipotesi, cioè che possa effettivamente trattarsi di velivoli tecnologicamente avanzati. Le caratteristiche di volo osservate... sono coerenti con le caratteristiche di volo necessarie per i viaggi interstellari... se le accelerazioni osservate fossero sostenibili nell’ambiente spaziale, questi veicoli potrebbero facilmente raggiungere velo-

cità relativistiche in minuti od ore e coprire distanze interstellari in giorni o settimane.

Lo studio prosegue,

Inoltre, questi veicoli sembrano violare le leggi della fisica non avendo superfici di volo o di controllo, nessun mezzo di propulsione visibile apparentemente in violazione della Terza Legge di Newton, e possono operare in molteplici ambienti, come lo spazio (orbita terrestre bassa), l'aria e l'acqua senza restrizioni apparenti, boom sonico, o rilascio di calore. La natura, l'origine e lo scopo di questi UAV sono sconosciuti. Non si sa nemmeno se sono pilotati, controllati a distanza o autonomi. Funzionari statunitensi hanno messo in chiaro che se questi velivoli fossero ostili costituirebbero una seria minaccia.

Se alcuni di questi [veicoli] sono di origine extraterrestre, sarebbe importante valutare la potenziale minaccia che rappresentano. Ancora più interessante è il fatto che questi [veicoli] hanno il potenziale di apportare nuove conoscenze nel settore dell'ingegneria aerospaziale e di altre tecnologie. La possibilità di una seria minaccia, la promessa di progressi nella scienza e nell'ingegneria, di avanzamenti nella conoscenza della vita extraterrestre, e anche di una migliore comprensione dei meccanismi che stanno dietro agli errori di percezione e interpretazione, sono tutte ragioni importanti affinché che gli scienziati studino seriamente e comprendano questi oggetti”.

Fonte: Kevin H. Knuth, Robert M. Powell, e Peter A. Reali, “*Estimating Flight Characteristics of Anomalous Unidentified Aerial Vehicles*,” [Stima delle caratteristiche di Volo dei Veicoli aerei Anomali non Identificati] MDPI

I FENOMENI SONO REALI

In *Unidentified*, Mellon afferma che: “Il fenomeno è **reale**. Questi non sono veicoli americani, russi o cinesi. Se esiste effettivamente un'altra specie intelligente proveniente da un altro sistema, molto più avanzata e sofisticata di noi, e noi riuscissimo a stabilire contatto e comunicazione con essa, questo ci consentirebbe di guadagnare l'equivalente di centinaia di migliaia, se non milioni di anni, in termini di conoscenze nel giro di giorni, mesi o settimane.”

Alcune delle rivelazioni più incredibili arrivano da un attuale insider del Pentagono che è stato coinvolto nella ricerca sulla fenomenologia per un buon quarto di secolo. Nelle sue parole, tratte da comunicazioni che l'autore ha potuto visionare, egli era "stato nominato dal DoD vice-consulente per i casi Nimitz e Roosevelt nell'ambito di un subappalto per il Dipartimento stesso" nonché consulente scientifico senior per il progetto AATIP.

Il Dr. Eric Davis è attualmente professore aggiunto al [Centro di Astrofisica](#), Dipartimento per la Ricerca sulla Fisica e Ingegneria Spaziale all'Università di Baylor. Il suo profilo include esperienze lavorative combinate nei settori della fisica aerospaziale, astronomia e astrofisica; esperienza nel settore della sicurezza nazionale e dei progetti speciali del DoD [[Ministero della Difesa](#)] e DoE [[Ministero dell'Energia](#)], della comunità dell'Intelligence e dell'industria aerospaziale. È stato precedentemente scienziato capo per la [Earth Tech](#), lavorando per gli associati di lungo periodo [Hal Puthoff](#) e [Bigelow Advanced Aerospace Studies](#) e il [National Institute for Discovery Science](#) (NIDS), conducendo [ricerche sulla fenomenologia](#) e operando nell'ambito di un [contratto della DIA](#) conosciuto come *Advanced Aerospace Weapon System Applications Program* (AAWSAP), per produrre [38 rapporti scientifici](#) per il progetto AATIP, nei quali si cercava di prefigurare quello che potrebbero essere le conoscenze nella fisica e le tecnologie esotiche nell'anno 2050.

In un'[intervista](#) nel maggio del 2020, Davis rivelò che il progetto AATIP non aveva avuto termine nel 2012 come si riteneva precedentemente, ma che invece è proseguito sotto un nuovo nome, nuova direzione e in un luogo diverso – nessuno dei quali sarebbe stato da lui rivelato, ma che ora sappiamo essere l'[UAPTF](#). Davis ha rivelato di essere tuttora un consulente del programma del programma UFO del Pentagono e che questo è sempre sotto l'egida dell'[OUSD](#) [[Ufficio del Sottosegretario alla Difesa](#)]. "Si tratta di un'operazione di intelligence che ha lo scopo di raccogliere dati, analizzarli e valutarli per raccomandare corsi d'azione... e io ho una storia in questo lavoro che risale al 1996, quindi il direttore del programma mi conosce molto bene e conosce molto bene il mio capo; conosce molto bene anche il mio ex capo".

Quanto segue è la riproduzione d'uno scambio di messaggi email che l'autore ha avuto modo di visionare, contenenti rivelazioni sorprendenti sull'[UAPTF](#) (*tutti i messaggi in questo studio sono riprodotti su autorizzazione*):

Il 13 agosto 2020 alle 15:31 Eric Davis <> ha scritto:

Mi dispiace Sid, ma stai perdendo tempo in una inutile diversione dai fatti.

I video FLIR [radar infrarosso a visione frontale] dell'F18 NON sono falsi. Sono stato nominato dal DoD vice-consulente per l'investigatore dei casi Nimitz e Roosevelt nell'ambito di

un subappalto per il Dipartimento stesso e conosco perfettamente la provenienza di quei video più tutto quello che ha a che fare con il sistema d'arma Aegis e gli altri radar, così come i rapporti dei piloti. Questi sono fatti concreti e sono veri. Tutte le futili chiacchiere sul fatto di essere scettico e considerare storie alternative come valide ipotesi sono segni di dissonanza cognitiva.

Saluti,

Eric

Eric W. Davis, Ph.D., FBIS, AFAIAA

Professore Aggiunto

Gruppo di ricerca su Universo Primigenio, Cosmologia & Teoria delle Stringhe

Centro per l'Astrofisica, Fisica dello Spazio & Ricerca Ingegneristica

Università Baylor

Da: Sid <Sid>

Inviato: giovedì 13 agosto 2020, ore 16.37

A: Eric Davis

Oggetto: Re: Il video del TicTac mostra in realtà un F18 - il mio prossimo video con Sid

Grazie Eric. Penso che tutti vorrebbero che i video fossero autentici. Non posso commentare sulla matematica di cui parla Mike, ma se ha ragione, allora solleva varie domande. Se sei sicuro sull'autenticità dei video, allora ti chiedo se questi veicoli sono nostri o personalmente ritieni che siano extraterrestri?

Sid

Il 13 agosto 2020, alle 16:21, Eric Davis <> ha scritto:

Mike non ha conoscenze matematiche e non ha accesso ai dati originali della Marina Militare. Non ha mai fatto parte delle indagini dell'AATIP/AAWSAP o dell'ONI, quindi sta solo mettendo in giro una storia falsa per chissà quale motivo.

Eric

Il 13 agosto 2020, alle 17:41, Sid ha scritto:

Allora, Eric, se possiamo scartare le affermazioni di Mike, secondo te sono tecnologie terrestri o extraterrestri?

Il 13 agosto 2020, alle 17:46, Eric Davis <> ha scritto:

Questi sono veicoli che vengono da un altro mondo, come ho detto allo staff di due commissioni del Senato e a varie agenzie del DoD.

Eric

Questa (la mia risposta di un minuto fa, pubblicata qui sotto) non è la mia opinione, ma è dove ti portano la fisica e i fatti.

Eric

È interessante speculare sul commento di Davis in cui afferma di essere stato un “nominato dal Dipartimento della Difesa viceconsultante per l'investigatore dei casi Nimitz e [Roosevelt](#)”. Viene da chiedersi se questo investigatore era una persona sola o due. Davis afferma di essere stato un consulente durante i giorni dell'AATIP, intende dal 2007 in poi, o prima del 2007? Se quest'ultimo è il caso, come si chiamava il programma pre-AATIP e quale parte del Dipartimento della Difesa lo gestiva? La Marina? L'Aeronautica Militare? La DIA? Perché ufficiali dell'Aeronautica Militare hanno preso in custodia i [dischi rigidi](#) dalle navi e dagli aerei del gruppo Nimitz, ed era Davis al corrente di ricerche pre-AATIP da parte dell'Aeronautica nel 2004?

Il Col. [John Alexander](#), un leggendario [berretto verde](#) della guerra del Vietnam, ha tenuto briefing per i più alti livelli di governo, incluso lo staff della Casa Bianca, il Consiglio di Sicurezza Nazionale, il Congresso, il Direttore dell'Intelligence Centrale, e alti funzionari del Dipartimento della Difesa. È un ex insider del Pentagono esperto sugli UFO e sul potenziale utilizzo della visione remota, della psicocinesi e delle altre capacità psichiche per le operazioni militari. Soprannominato da Louis Elizondo “il padrino di tutto ciò che è strano e spaventoso al Pentagono”, è un collega e amico di Davis dai giorni del NIDS e dello [Skinwalker Ranch](#).

In risposta alle rivelazioni di Davis, il Col. Alexander ha detto all'autore:

In breve, sono d'accordo con Eric. Abbiamo lavorato insieme quando lui era con il NIDS, credo di averlo indirizzato io a Bob [Bigelow] per essere assunto. Come abbiamo discusso [in una precedente intervista con l'autore], questi oggetti non sono fatti da esseri umani. Ciò detto, l'Ipotesi Extraterrestre è troppo semplice. Andare a sollevare problemi di complessità con [il pubblico generale va ben oltre la loro comprensione - quindi affermare semplicemente che “non sono fatti dall'uomo”

dovrebbe essere sufficiente per la maggioranza delle persone. È importante notare che gli avvistamenti non sono cose d'oggi, sono millenni che si verificano, e ciò esclude la possibilità che si possa trattare di sviluppi [da parte di stati] esteri. Dagli albori della storia vi sono racconti di interazioni tra esseri umani e non umani senzienti, e in tutte le culture. Tutto questo mi porta a dedurre che qualsiasi cosa sia ciò che stiamo osservando, non c'è una risposta semplice e questi fenomeni (sì, plurale) vanno probabilmente al di là della nostra capacità di immaginare.

In risposta alle rivelazioni dell'UAPTF, Alexander ha detto all'autore che “Mentre loro [quelli dell'UAPTF] potrebbero pensare che gli sia stato semplicemente chiesto di rivedere la questione degli UAP, in realtà si sono trovati con in mano un progetto dalla complessità di quello del [la ricerca sul] cancro”.

I GUERRIERI VOODOO

Nel 1985, Alexander ha formato il [Gruppo di Fisica Teorica Avanzata \[ATP\]](#), così chiamato per eludere le richieste sugli UFO ai sensi della legge sulla libertà di informazione. Il gruppo è stato definito dal Washington Post “I guerrieri Voodoo del Pentagono”. Scrive Alexander:

Il progetto ATP... mi ha permesso di operare entro limiti accettabili e allo stesso tempo di espandere i confini della credibilità tradizionale. Ha anche comportato la necessità di trovare la giusta rete di persone... Avventurarsi nello studio dei fenomeni paranormali e degli UFO non era qualcosa di propizio alla carriera.

Il Gruppo comprendeva persone dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, oltre a... industrie aerospaziali della difesa e... la Comunità di Intelligence... era presente almeno un rappresentante della Lockheed Skunk Works... C'erano casi che dovevano essere indagati per via della significativa minaccia che rappresentavano, essendovi coinvolti sistemi d'arma militari. Dati provenienti da sensori multipli supportavano il fatto che oggetto delle nostre osservazioni erano velivoli fisici in grado di eseguire manovre intelligenti che andavano ben oltre qualsiasi capacità umana conosciuta.

Alcuni esempi: accelerazioni estremamente rapide (da 0 a 4.000 miglia orarie quasi istantaneamente). Velocità che oggi non sono raggiungibili da nessun veicolo con equipaggio. Brusche virate ad alta velocità (90 gradi o più, tali da produrre forze g che vanno ben oltre la capacità di

sopravvivenza umana). Improvvisa scomparsa dai radar (molto prima dello sviluppo della tecnologia *stealth*). Interruzione dei sistemi elettrici senza danni fisici. Lo studio dei dati UFO potrebbe fornire il potenziale per un salto di tecnologia. Ciò non richiederebbe [necessariamente] l'accesso ad un veicolo, ma potrebbe essere ottenuto dall'esame scientifico dei rapporti, cosa che consentirebbe di determinare le nozioni di fisica teorica necessaria per ottenere tali risultati”.

COMPARAZIONE ATP-AATIP

<u>COMPARAZIONE DEGLI STUDI</u>	
ATP	DIA
<ul style="list-style-type: none"> • Testimoni credibili • Conferme da sensori multipli • Materiali speciali • Manovre inesplicabili • Elevata stranezza • Nessun finanziamento • Interesse personale • Alcun interesse istituzionale • Nessuna autorità centrale • Nessuna soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Testimoni credibili • Conferme da sensori multipli • Materiali speciali • Manovre inesplicabili • Elevata stranezza • Finanziamenti molto ridotti • Interesse personale • Interesse istituzionale limitato • Nessuna autorità centrale • Nessuna soluzione (Indizi?)

Fonte: Creato dal Col. John Alexander, ristampato con il permesso

Se questo suona familiare, allora viene da chiedersi cosa stia facendo il DoD dopo che, fin dai tempi dell'ATP, ha continuato a fare il cane che si morde la coda per poi reinventare la ruota. Se torniamo all'agosto 1954, per esempio, vediamo che l'Aeronautica Militare in quella data ha aggiornato il manuale [AFR 200-2 “Unidentified Flying Objects Reporting”](#) [[Riportazione di oggetti volanti non identificati](#)], che considerava gli UFO come “qualsiasi oggetto aereo che per prestazioni, caratteristiche aerodinamiche, o caratteristiche insolite, non è conforme a nessun tipo di aeromobile o missile attualmente conosciuto, o che non può essere identificato positivamente come un oggetto familiare”. Il manuale elenca così gli obiettivi della riportazione degli eventi UFO: “In primo luogo come sistema per individuare ogni possibile minaccia per la si-

curezza degli Stati Uniti e delle loro forze armate e, in secondo luogo, per determinare gli aspetti tecnici coinvolti”. Sembra che non sia cambiato molto. Le recenti rivelazioni fanno sorgere domande quali: perché ora, e perché tutto questo non ci è stato detto prima?

RECUPERI DA SCHIANTO

Nel giugno 2019, Louis Elizondo ha [ammesso pubblicamente](#) che il governo degli Stati Uniti è in possesso di detriti di UFO. A luglio il New York Times (NYT) [ha citato Davis](#) dicendo: “Il signor Davis, che ora lavora per la [Aero-space Corporation](#), un appaltatore della difesa, ha detto di aver tenuto nello scorso mese di marzo un briefing segreto a un'agenzia della Difesa sui recuperi di veicoli *non prodotti su questa terra*”.

Lo stesso articolo conteneva una correzione in merito alle dichiarazioni dell'ex senatore Harry Reid, che inizialmente erano state riportate nel modo seguente: “Il sig. Reid, l'ex senatore democratico del Nevada che ha spinto per il finanziamento del precedente programma UFO... ha detto di credere che possano essersi verificati schianti d'oggetti di origine sconosciuta e che i materiali recuperati andrebbero studiati. ‘Dopo essermi documentato, sono giunto alla conclusione che c'erano rapporti – alcuni concreti, altri non più di tanto – in cui si faceva stato di veri e propri materiali di cui il governo e il settore privato erano in possesso’, ha detto il signor Reid in un'intervista”.

La correzione recita: “Una versione precedente di questo articolo ha riportato in modo inesatto le osservazioni attribuite a Harry Reid, il senatore del Nevada ex leader della maggioranza del Senato, oggi in pensione. Reid ha detto di credere che si potrebbero essere verificati schianti d'oggetti di origine sconosciuta e che i materiali recuperati dovrebbero [\[in tal caso\]](#) essere studiati; non ha detto che si sono verificati schianti e che i materiali recuperati sono stati studiati in segreto per decenni”. In aprile 2020 Reid ha [twittato](#): “Sono contento che il Pentagono lo abbia finalmente rilasciato [\[il video\]](#), ma questo non fa altro che graffiare la superficie a livello della ricerca e dei materiali disponibili. Gli Stati Uniti devono monitorare seriamente e scientificamente questo aspetto e tutte le potenziali implicazioni per la sicurezza nazionale”.

Parlando di metamateriali, il NYT ha dichiarato: “Nessun artefatto proveniente da schianto è stato prodotto pubblicamente per verifiche indipendenti. Alcuni oggetti recuperati, come ad esempio frammenti metallici insoliti, sono stati successivamente identificati tramite esami di laboratorio come reperti di produzione umana... in alcuni casi, l'esame dei materiali non era riuscito a determinarne l'origine e questo lo portò [\[Davis\]](#) a concludere che: ‘Noi stessi

non potremmo realizzarli””. Il NYT ha concluso: “Le restrizioni alle discussioni sui programmi classificati – unitamente all’ambiguità delle informazioni citate nelle diapositive non classificate provenienti dai briefing – hanno messo i funzionari che hanno studiato gli UFO nella posizione di esprimere il loro punto di vista senza poter presentare alcuna prova concreta”. La questione è approfondita in un’eccellente [intervista](#) con i giornalisti del NYT.

Il NYT ha fatto seguito con un [altro pezzo](#) in cui si diceva:

Gli attuali funzionari sono ora preoccupati per la potenziale minaccia rappresentata da questi oggetti tecnologici molto reali e avanzati... E, se sono stati recuperati oggetti tecnologici schiantatisi al suolo, quale modo migliore per cercare di capire come funzionano? Passare da [l’*avere a disposizione*] dati su un oggetto in cielo al possesso d’un oggetto recuperato a terra costituisce un salto che molti fanno fatica ad accettare e che richiede evidentemente prove straordinarie. Sulla base del loro accesso a informazioni classificate, numerosi collaboratori del programma del Pentagono, con alti livelli di sicurezza e decenni di partecipazione nelle indagini ufficiali sugli UFO, ci hanno detto d’essere convinti che tali incidenti si sono verificati, ma che i [materiali](#) recuperati e tutti i relativi dati sono completamente inaccessibili per chiunque non sia in possesso dei prescritti nulla osta e della necessità di sapere”.

Programma per l’individuazione delle minacce aerospaziali avanzate - AATIP

- Duplice natura delle minacce:
 1. **Minacce correnti:** Fenomeni AAV* di origine esterna (compresa anche la possibilità di veicoli non di questo mondo) in corso di test su scala globale, compresi gli Stati Uniti Continentali.
 2. **Minacce future:** Potenziali avversari terrestri che, mediante esame dei dati degli AAV* ottenuti da sensori o da materiali recuperati da schianti, conseguono significativi avanzamenti nello sviluppo di rivoluzionarie tecnologie in grado di cambiare le regole del gioco.

*: *Veicoli aerospaziali avanzati*

Fonte: Dr. Hal Puthoff, [IRVA-SSE 2018](#), *Department of Defense UAP Program* [Il programma di studio sugli UAP del Dipartimento della Difesa]

Nella diapositiva alla pagina precedente si fa riferimento agli “esami di AAV [veicoli aerospaziali avanzati]” da “materiali recuperati da schianti”. Notiamo per connessione d’argomento che il veterano ricercatore UFO Dr. [Jacques Vallée](#) e il Dr. [Garry Nolan](#) di Stanford stanno conducendo [ricerche](#) su tre categorie di presunti materiali legati agli UFO.

Nell'aprile 2019 il giornalista Alejandro Rojas ha inchiodato Davis sui [crash retrievals](#) [recuperi da schianto]:

Ci sono stati schianti, le superpotenze sulla terra hanno avuto la loro parte di incidenti e hanno recuperato i veicoli incidentati. Ed è per questo che Jacques Vallée ed io siamo d'accordo che, anche se queste cose si comportano come un'energia psichica spirituale cosciente, hanno [comunque] una tecnologia avanzata, hanno l'hardware, c'è il veicolo e ci sono gli occupanti o UFOnauti come lui li chiama, Jacques Vallée li chiama UFOnauti, quindi ci sono [sic] UFOnauti che gestiscono questi veicoli. Qualsiasi cosa siano.

Così essi hanno quella tecnologia. Anche noi ce l'abbiamo, ed è un argomento estremamente sensibile, qualcosa per cui probabilmente i suoi ascoltatori saranno scioccati. Le uniche persone che sanno sono quelle in possesso di autorizzazione motivata dalla necessità di conoscere e con nulla osta di segretezza relativo allo specifico lavoro. La stragrande maggioranza del resto dell'apparato governativo non ne sa nulla. La mano destra non sa cosa fa la mano sinistra, in primo luogo a causa dello *stove-piping* dei programmi compartimentalizzati.

Il programma di *crash retrieval* [recupero da schianto] è un programma molto piccolo, non è un'enorme infrastruttura governativa, ed è scarsamente finanziato. So che il programma è stato terminato [nel] 1989 per mancanza di progressi nel *reverse-engineering* [retroingegnerizzazione] di ciò che avevano, qualsiasi cosa fosse. E forse lo resusciteranno di tanto in tanto - così magari passeranno molti anni e poi ci riproveranno. E potrebbero anche riuscirci, ma la compartimentazione è un'arma micidiale; gli scienziati non possono comunicare con altri scienziati per ottenere aiuto. Se lavori a un programma di *crash retrieval* – o peraltro a un qualsiasi altro programma nero, – e ti imbatti in un ostacolo che ti ferma, non puoi semplicemente chiamare il tuo migliore amico o un qualsiasi esperto che non conosci... Se il tuo piccolo gruppo di esperti è bloccato, sei fregato.

Il punto è che queste cose [gli UAP] funzionano; vanno ben oltre i limiti delle nostre conoscenze di fisica e di ingegneria, e posso comunque garantirvi che nessuna legge della fisica viene infranta in alcun modo. È uno dei due casi: o le leggi che abbiamo non le abbiamo estrapolate abbastanza oppure non le abbiamo estese a sufficienza in domini o aree dello spazio di fase dove potremmo scoprire nuove soluzioni per le leggi fisiche esistenti, cosa che ci darebbe la [possibilità di disporre della] propulsione avanzata e [della] capacità di generazione di potenza e, una volta si disponesse delle opportune tecnologie ingegneristiche e produttive per creare queste cose, potremmo effettivamente produrre tali oggetti tecnologici, insomma ecco dove ci troviamo.

Fonte: YouTube

Egli approfondisce questo tema in una recente e-mail: “Non c'è bisogno di violare le leggi della fisica, e in questo caso, non è stata osservata alcuna violazione, il che è in accordo con altri dati UAP derivanti da osservazioni e da tecnologie risalenti a diversi decenni fa. Invece, ciò che si osserva è una tecnologia che supera le più avanzate capacità umane in termini di pensiero e di abilità ingegneristiche, che richiede un nuovo quadro di riferimento per la comprensione di una nuova scienza dei materiali, di una nuova fisica della propulsione e una nuova fisica per la generazione della potenza. La scienza umana non ha scoperto tutto...non ancora.”

Alla domanda dell'intervistatore se riteneva che possibile sviluppare una tecnologia tramite la [sola] osservazione dei fenomeni, Davis ha risposto: “E' davvero difficile da prevedere. Probabilmente sul lungo termine, non sul breve.... E queste cose non assomigliano a nulla che possiamo produrre sulla Terra, non abbiamo la tecnologia produttiva o industriale per farlo. Ad esempio, lo scopo dei [38 documenti](#) che la DIA ha richiesto alla *Bigelow Aerospace Advanced Space Studies* nell'ambito del loro contratto [inaudibile], era di prendere la fisica e l'ingegneria del 2009-2022, estrapolarla al 2050, e cercare di capire se per quella data saremo in grado di disporre delle conoscenze necessarie in termini di fisica, ingegneria e della base tecnologico/industriale necessarie per produrre un veicolo all'altezza del Tic-Tac.”

LA MINACCIA

Davis ritiene che:

*Perché cosa succederebbe se i Tic-Tac decidessero di rivoltarsi contro di noi e usassero le loro armi avanzate, qualunque esse siano... ai nostri danni e iniziassero a fare del male alle persone, a distruggere le cose? Abbiamo visto un accenno di questo nell'indagine del [Progetto Blue Book](#) sugli [incidenti ai silo del Northern Tier](#) con UFO giganti che hanno messo fuori uso i sistemi di navigazione delle testate dei missili. E questo si è verificato [più volte](#). È successo alla fine degli anni '60 e alla metà degli anni '70, quindi sappiamo che sono ben capaci di rendere le nostre testate e gli ICBM inutilizzabili... il che è pericoloso, perché se l'Unione Sovietica avesse deciso di lanciare una guerra proprio in quel momento, i maledetti UFO [avrebbero] reso impossibile per noi lanciare il contrattacco, perché i nostri dannati ICBM del *Northern Tier* sarebbero stati inutilizzabili.*

*E poi c'è [Colares](#) [Brasile], dove UFO a forma di scatola hanno effettivamente ucciso delle persone e ne hanno ferito un gran numero usando dei raggi. Quindi, gli UFO non sono stati benevoli, non hanno mostrato verso di noi i sentimenti di amore e pace tipici dei movimenti di fratellanza spaziale. È stato tutto un giocare a nascondino, come se questi avessero pensato 'usiamo la furtività fino a quando possibile in modo che gli esseri umani non ci notino nell'ambiente e poi quando ci esponiamo, ci facciamo vedere, facciamo i nostri giochetti e poi scappiamo via decollando'. Potrebbero testare la nostra tecnologia. Forse stanno testando le capacità della Marina degli Stati Uniti, e lo hanno fatto anche con l'Aeronautica. Perché lo fanno? Non sono umani, quindi non pensano come gli umani. *Nel caso decidessero di diventare aggressivi, siamo fregati.**

Fonte: YouTube

Il Dr. Sarfatti dice di Davis: “Noi non siamo d'accordo sul modo di spiegarli [gli UAP] con la fisica. Credo siamo d'accordo sul fatto che sono una minaccia militare imminente”. È interessante notare che il Col. Alexander non vede tali fenomeni come una minaccia, e ha riferito all'autore che, essendo la loro

tecnologia e altre capacità così più avanzate delle nostre, ci avrebbero sconfitto (l'umanità) in qualsiasi momento avessero voluto, e continuano ad essere capaci di farlo. Lui ritiene che se volessero distruggere o schiavizzare l'umanità userebbero un qualche tipo di agente biologico, dato che non hanno bisogno di usare dispositivi meccanici.

Il Dr. Travis Taylor, ingegnere aerospaziale e astronomo che ha lavorato in vari programmi per il Dipartimento della Difesa e la Nasa scrive nel suo [libro](#) intitolato *An Introduction to Planetary Defense – A Study of Modern Warfare Applied to Extra-Terrestrial Invasion* [Introduzione alla difesa planetaria - Uno studio della moderna arte bellica applicata a una invasione extraterrestre]: “Se venissimo attaccati dagli alieni noi saremmo come i Nativi [americani]... Sarebbero buoni o cattivi? Ci rassegnerebbero a estinguerci, come fecero alcuni dei nativi?... Oppure contrattaccheremmo? Forse dovremo prepararci per il peggio sperando per il meglio, e adesso è l'ora di prepararci, prima che sia troppo tardi!”

Riferendosi al caccia F18 della Marina nel corso dell'incidente della Nimitz, che era disarmato, Davis afferma che: “Quello era un test che non poté essere effettuato, cioè verificare se fosse possibile abbatterne uno [dato che gli F18 della Marina erano disarmati]... si tratta di pianificare possibili eventualità e noi dobbiamo preoccuparci di qualcosa di più avanzato che potrebbe sovrastare la nostra tecnologia militare, quindi dobbiamo essere in grado di estrapolare al 2050 [per cercare di capire] se avremo sempre la nostra fisica, la nostra ingegneria, se la nostra capacità produttiva e tecnologia sarà in grado di produrre dispositivi tecnologici come il Tic-Tac... i militari hanno bisogno di capire come produrre armi ed è per questo che abbiamo questi 38 documenti”.

Alcuni dei commenti contenuti nell'intervista a Davis sono confermati in un'altra intrigante email che l'autore ha avuto la possibilità di visionare:

Il 28 ago 2020, alle 14:35

Noi (Hal [Puthoff] ed io per l'AAWSAP) NON siamo stati incaricati di spiegare il Tic-Tac, o gli UAP, la propulsione e la fisica della produzione di energia e i loro attributi.

Ci è stato invece chiesto di estrapolare la fisica e l'ingegneria del 2009/2010 (in merito a un buon numero di questioni tecniche che vennero poi pubblicate come i 38 *Defense Intelligence Reference Document Reports* [Rapporti di Riferimento per l'Intelligence della Difesa]) all'anno 2050 in modo da determinare se la fisica e l'ingegneria americane potranno avvicinarsi o approssimarsi, o meno, alle caratteristiche e capacità che sono state osservate nel Tic-Tac o negli UAP, in uno scenario dove i Tic-Tac o gli UAP potrebbero divenire una futura minaccia per gli Stati Uniti. Le regole di base e i presupposti che sono stati definiti in questi 38 documenti denominati DIRD ci hanno consentito di formulare ipotesi in una situazione in cui dati concreti, empirici, sui Tic-Tac o gli UAP non erano disponibili.

NON SARA' MAI POSSIBILE comprendere definitivamente i Tic-Tac o gli UAP a meno di non avere uno di questi dispositivi in laboratorio per esaminarlo/misurarli al fine di confrontare le sue proprietà/capacità con le previsioni teoriche. Speculazioni o ipotesi non servono se mancano i dati empirici concreti con cui validare le ipotesi e questi dati empirici concreti non devono rimanere limitati ai video FLIR degli F-18, dei radar di superficie sulle navi da guerra e ai rapporti dei piloti.

Eric

Eric W. Davis, Ph.D., FBIS, AFAIAA
Professore Aggiunto
Gruppo di ricerca su Universo Primigenio,
Cosmologia & Teoria delle Stringhe
Centro per l'Astrofisica, Fisica dello Spazio
& Ricerca Ingegneristica
Università Baylor
Waco, TX 76798-7310
<http://www.baylor.edu/casper>

In una email dell'agosto 2020 a Sarfatti, Davis commenta: “Non ho progetti sulla fisica di propulsione degli UFO da finanziare perché il mio nuovo datore di lavoro non finanzia quel genere di ricerche. So che qualcuno nel governo degli Stati Uniti sa già chi sei e di che cosa ti occupi, ma la ricerca nell'ambito della fisica esotica oppure della propulsione degli UFO non è nel loro portafoglio. La vera ricerca ricade sotto la supervisione dei laboratori delle varie Armi e del Dipartimento dell'Energia... La tua idea in merito alla propulsione degli UFO deve essere esaminata dal settore scientifico della difesa, cioè dai laboratori militari della difesa e dai comitati del Dipartimento dell'Energia”.

Il Colonnello John Alexander ha scritto all'autore: “Nella tua ultima email hai fatto riferimento alla TTSA [To The Stars Academy]. Come potrai immaginare, io conosco la maggior parte di loro. Ho visto tutte le fesserie di tipo cospiratorio su di loro, cioè che sarebbero una agenzia d'intelligence sotto copertura. Non è vero. Certo, loro, e forse anche tu, vi concentrate sull'aspetto della minaccia. Quando negli anni '80 ero a capo del progetto *Advanced Theoretical Physics* [Fisica Teorica Avanzata] facevo lo stesso. La ragione erano i finanziamenti, e lo rifarei adesso se fosse il caso; come ho detto prima, il Dipartimento della Difesa risponde alle minacce... Il punto era come ottenere i finanziamenti”. Alexander poi continua: “oltre il 99 percento degli americani” non sa “quasi nulla di come [il governo degli Stati Uniti] funziona”.

Il Dr. Davis fa poi un commento interessante sulle applicazioni commerciali della tecnologia dietro al Tic-Tac: “E, dall’altro lato della medaglia, sarebbe davvero fantastico se ci potessimo arrivare perché, commercialmente parlando, rivoluzionerebbe i trasporti e la [produzione di] energia sulla Terra”. Anche il Comandante [David Fravor](#), l’aviatore che ha [intercettato](#) il Tic-Tac nel 2004, ha qualcosa da dire su quella [tecnologia](#), che andava ben al di là di qualsiasi cosa avesse mai visto prima, o dopo – una tecnologia che potrebbe cambiare il mondo.

ARMI T^3 (TIC-TAC TECH) [A TECNOLOGIA TIC-TAC]

Il fisico teorico Miguel Alcubierre [scrive](#):

Si dimostra come, nella struttura generale della relatività generale e senza fare ricorso ai *wormholes* [tunnel spaziotemporali], sia possibile modificare uno spaziotempo in modo da consentire ad una nave spaziale di viaggiare con una velocità arbitrariamente grande. Semplicemente espandendo lo spazio dietro alla nave spaziale e contraendolo sul davanti, è possibile conseguire un movimento più veloce della luce per un osservatore che si trovi al di fuori della regione disturbata. La risultante distorsione ricorda il “*warp drive*“ [propulsione a curvatura, o distorsione] della fantascienza. Comunque, così come succede per i *wormholes*, affinché si possa generare un tal genere di distorsione spaziotemporale occorre far ricorso alla materia esotica.

Fonte: Miguel Alcubierre, “*The Warp Drive: Hyper-fast Travel Within General Relativity*”
[Il Warp Drive: viaggiare ad iper velocità rimanendo entro la relatività generale]

Il Dr. Robert McGuire spiega: “Con una analogia grossolana, si può pensare alla nave spaziale come a una plancia da surf. Con una macchina vengono generate onde che viaggiano molto veloci nell’acqua. L’acqua di per sé non si muove velocemente ma l’onda sì, e cavalcandola si può andare molto veloce. La parte più difficile è fare andare la macchina che produce le onde.”

Il Dr. [Sarfatti](#) dice che la tecnologia dietro all’UFO Tic-Tac ([Incidente della Nimitz, 2004](#)) non è per niente misteriosa: distorce lo spazio in quello che è un *warp drive* in modo tale da arrivare dove vuole e nel tempo che vuole facendo uso di modesti livelli d’energia. Sarfatti afferma che potremmo costruire il nostro Tic-Tac rapidamente e che sarebbe nell’interesse degli USA farlo, dato che la Russia ha già cominciato. Una nave spaziale di questo tipo renderebbe obsolete tutte le nostre armi convenzionali, spiega, in particolar modo se si riuscisse a fare un uso militare della capacità del *warp drive*.

Sarfatti afferma che le armi a onde gravitazionali di frequenza elevata (HFGW) sono possibili (“Io predico che il Tic-Tac ha quel tipo di arma”). Ha riferito all’autore che le armi HFGW sono “distruttori planetari”. Dice: “un tale veicolo può essere costruito con tecnologia non ancora disponibile in un periodo dai tre agli otto anni, a seconda della portata dell’impresa... La ‘pistola fumante’ è che il Tic-Tac è sia una macchina da combattimento con propulsione a *warp drive* a bassa energia [che] una non-FTL [non più veloce della luce] insomma, una cosa che fa assomigliare i nostri piloti *Top Gun* alla cavalleria di Haile Selassié che nel 1935 affrontava con le lance i carri armati, le mitragliatrici e gli aerei di Benito Mussolini”.

Egli descrive il Tic-Tac come “un’arma che ha reso l’F18 del Comandante Fravor come un topo con cui giocava un gigante gatto Schrodinger”. La gregaria di Fravor, intervistata su *Unidentified* in merito all’intercettazione, ha commentato: “è stato snervante perché era così imprevedibile. Manovre a G elevati, velocità, accelerazione rapida... te ne stavi lì a chiederti ma come posso combattere con una cosa del genere?”

“Ingegnerizzare il metamateriale è il grosso problema, proprio come fu per John A. Wheeler raffinare i giusti isotopi ad Oak Ridge nel corso del Progetto Manhattan durante la Seconda Guerra Mondiale” afferma Sarfatti, che ha studiato sotto il fisico nucleare [Hans Albrecht Bethe](#) – che diede un importante contributo al Progetto Manhattan, tanto che si descriveva come “l’ostetrica” della Bomba H.

IL TIC-TAC A CONFRONTO CON L’F18



Sarfatti afferma che le forze armate degli Stati Uniti sono “a rischio imminente di disfatta totale... non ci sono difese contro armi che fanno uso della tecnologia T³ [Tic-Tac Tech] di distorsione spaziotemporale a bassa energia”. Egli specifica che gli Stati Uniti hanno bisogno del T³ in caso le potenze non umane si dovessero dimostrare non amichevoli. Parla di “soluzioni di pratica ingegneria fisica per un pressante problema di sicurezza militare”. Il T³, afferma

è la manipolazione dello spaziotempo stesso con piccole quantità di energia... alcune delle applicazioni che vengono alla mente sono:

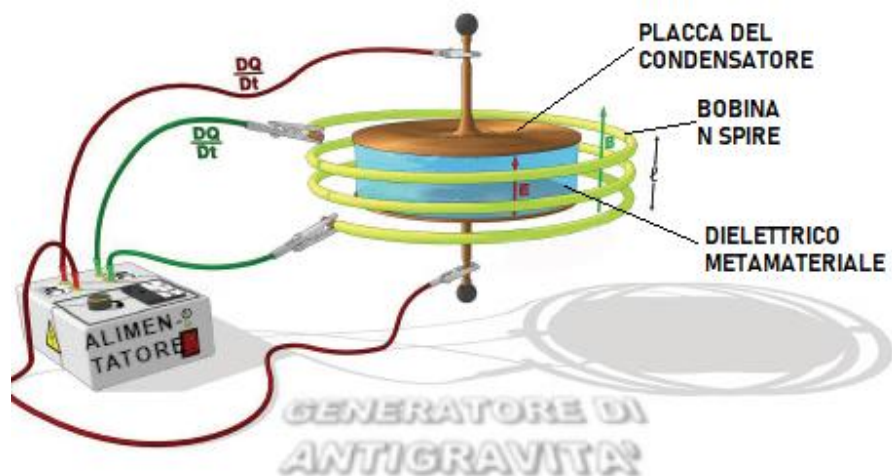
- Validi scudi energetici per la difesa di aerei, navi, carri armati e soldati da pallottole, missili e frammenti da esplosioni.
- Corruzione dei codici di lancio dei missili nucleari intercontinentali (ICBM) ([Bentwaters/Rendelsham](#)) mediante la creazione di distorsioni temporali nei circuiti di lancio.
- Come dimostrato nei tentativi di ingaggiare i Tic Tac nel 2004 e 2015, un buon pilota di Tic-Tac può facilmente avere la meglio in qualsiasi combattimento aereo con un pilota di F18 di pari capacità.

Fonte: Dr. Jack Sarfatti

In un recente [articolo](#) si legge: “Il Sottotenente Ryan Graves, pilota di F/A-18 Super Hornet in Marina da dieci anni, si è fatto avanti dopo avere riferito alla Marina e al Congresso in merito agli eventi di cui lui e i suoi compagni di squadrone sono stati testimoni fra il 2014 e il 2015... Graves descrive come degli strani velivoli facevano la loro comparsa nel loro spazio aereo di esercitazione e vi rimanevano non per minuti, ma per ore, addirittura giorni”. Graves riferisce: “Queste cose rimanevano in giro tutto il giorno... Mantenere un aereo in aria richiede una significativa quantità di energia. Considerando le velocità che abbiamo osservato, 12 ore in aria sono 11 ore in più rispetto a quanto ci saremmo aspettati”. Graves [riferisce](#) anche che gli UAP hanno seguito il suo gruppo di attacco per mesi su e giù lungo la costa orientale e poi nel loro dispiegamento nel Medio Oriente.

Sarfatti predice che: “Il controllo del campo gravitazionale con quantità di energia relativamente limitate ha molte applicazioni come arma. Per esempio, un fascio sottile, come può essere quello di un laser, di curvatura gravitazionale emesso da un Tic-Tac potrebbe fare molte cose in base alla sua intensità, da un concreto effetto EMP [impulso elettromagnetico] fino a fare a pezzi l’F18 come se cadesse in un buco nero”.

IL GENERATORE DI ANTIGRAVITÀ DEL TIC-TAC



Il mio Esperimento Mentale con il motore "a barra" del Tic-Tac

Fonti: Dr. Jack Sarfatti e Julien Geffray, riprodotto su concessione

Il [rapporto](#) intitolato “*A Forensic Analysis of Navy Carrier Strike Group Eleven’s Encounter with an Anomalous Aerial Vehicle*” [Analisi forense dell’incontro dell’undicesimo Gruppo di Attacco Navale con un veicolo aereo anomalo] della *Scientific Coalition for Ufology* ha esaminato le estreme prestazioni in termini di velocità, accelerazione e potenza dimostrate dall’UFO Tic-Tac. È stato stimato che il veicolo ha raggiunto velocità fino a 104.000 miglia orarie ed ha percorso una traiettoria parabolica cui era associato un rilascio di energia per secondo pari a quella della detonazione di un ordigno nucleare tattico.

[4] Inoltre, tutti metodi propulsivi conosciuti sono basati su reazioni dove il rilascio di energia propelle il veicolo nell’atmosfera. Detonare una quantità minima di 220 libbre di Tritolo al secondo nell’atmosfera non passerebbe inosservato e causerebbe massicce distruzioni da onde sonore e d’urto in tutta l’area interessata. Il fatto che non siano stati osservati effetti esplosivi o uditi suoni, né tantomeno rilevati danni agli aerei o nell’area circostante fa sorgere domande in merito a quale possa essere la fisica e la tecnologia impiegate dagli oggetti osservati, chiamati “Tic-Tac”, domande che non trovano risposta nelle attuali conoscenze della fisica.

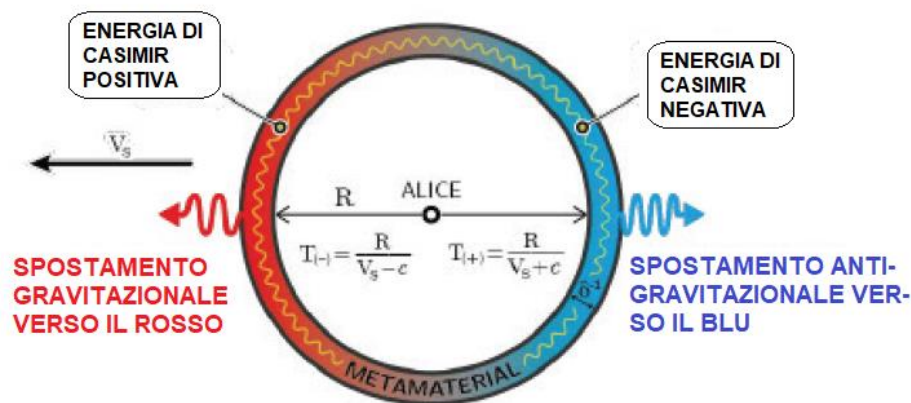
[4] In questo documento sono stati effettuati calcoli solamente sull’accelerazione orizzontale e la potenza impiegata. Il “*CAP point*” [punto di incontro con gli altri aerei] era a 20.000 piedi, quindi l’ammontare dell’energia impiegata per lo spostamento verticale comporta una quantità altrettanto straordinaria, ma un caso simile è già stato considerato nell’Appendice G, dove vengono effettuati i calcoli per le accelerazioni da 20.000 a 80.000 piedi. Potremmo stimare che questo sia appena inferiore alle quattro miglia, quindi usando il valore indicato in Tabella 3b per la quota di 4,8 miglia, la stima grossolana del rilascio d’energia ammonterebbe a una cifra compresa fra 860 libbre e 6,72 migliaia di tonnellate di TNT al secondo. Per ulteriori dettagli non considerati in questa sede si rimandano i lettori interessati all’Appendice G.

Fonte: *Scientific Coalition for Ufology*

Sarfatti considera anche un collegamento fra lo *Skinwalker Ranch* e le armi T³: “Il portale *stargate* dello *Skinwalker Ranch* che fluttua a 1.000 piedi sul ranch può benissimo essere un’arma WMD [di distruzione di massa]. A seconda

di come viene regolato può essere benigno oppure friggere l'area sottostante, come visto per le radiazioni riferite da [History Channel](#). Il Tic-Tac ha la duplice capacità di essere un veicolo a *warp drive* come illustrato sopra e un portale *wormhole* attraversabile”.

LO STARGATE A PORTALE SFERICO



Fonte: Dr. Jack Sarfatti, riprodotto su concessione

Una recente proposta di Sarfatti all'[Agenzia Europea della Difesa](#) (EDA) tratta di “Soluzioni/Tecnologie innovative per contrastare gli sciami di UAV, specificamente per la protezione di strutture terrestri e piattaforme, sia statiche che dinamiche”:

La proposta descrive il progetto di un velivolo [“aero-spaziomobile”] che composto da un reticolo-entro-reticolo di metamateriale multivello che controlla il campo gravitazionale ambientale con un ridotto dispendio d'energia e funge al tempo stesso da sistema di Super Intelligenza Artificiale in grado di monitorizzare il suo ambiente, fornendo piena capacità decisionale mirata alla creazione di una arma a Buco Nero, o di un sistema per l'invisibilità, oppure di un campo di forza che può proteggere da sciami di UAV e altre minacce balistiche o contro qualsiasi tipo di arma a impulsi.

Fonte: [Agenzia Europea della Difesa](#)

Sarfatti lo definisce un “Buco per gli sciami”.

Intelligenza Artificiale Avanzata e Consapevole

Sarfatti e il collega [Maurise Passman](#) hanno collaborato su ciò che essi ritengono essere l'intelligenza artificiale [AI] consapevole estremamente avanzata del Tic Tac.

Il Comandante Fravor dell'incontro ravvicinato della USS Nimitz nel 2004 riferisce che il Tic Tac era sotto controllo intelligente.

- Sarfatti predice che il Tic Tac è una macchina a intelligenza artificiale consapevole.
- Si troverà, afferma, che la fusoliera di metamateriale ha una rete neurale a nanoscala di punti quantici, che la rende consapevole come noi e forse anche più, quando viene pompata esternamente in modo risonante nella fase macro-quantica di Frohlich “simile al laser” della materia vivente attiva.
- La rete di punti quantici emula la nostra rete di microtubuli (“punti quantici”) di proteine subneurale dimeriche (Hameroff).
- Questo stesso pompaggio risonante di Frohlich è essenziale per la propulsione a *warp drive* non-FTL [[propulsione a curvatura, o distorsione, con velocità inferiore a quella della luce](#)] e l'effetto di invisibilità a bassa energia così evidente nelle osservazioni.
- “È una tecnologia molto efficiente” Sarfatti predice convinto.

Fonte: “Understanding Tic-Tac’s Conscious AI” [[Comprendere l'intelligenza artificiale consapevole del Tic-Tac](#)] di Jack Sarfatti e Maurice Passman, riprodotto su concessione

Le osservazioni di Sarfatti e Passman sono basate sulle interviste con i piloti della Marina USA che hanno osservato il Tic-Tac visivamente e con sensori.

Nonostante la limitata disponibilità di informazioni, siamo riusciti ad accertare che il 14 novembre 2004 l'F/A-18 venne ingaggiato da un dispositivo aereo controllato intelligentemente, direttamente o remotamente, che effettuava manovre che andavano ben al di là di qualsiasi tecnologia di pubblico dominio o esperienza dei testimoni militari.

L'LCDR Slaigh ritiene che l'oggetto era a controllo autonomo oppure controllato esternamente. Egli ha percepito che esso dovesse essere sotto un qualche tipo di “controllo intelligente”. Egli non è al corrente di alcuna tecnologia che possa consentire manovre o accelerazioni come quelle che l' oggetto ha dimostrato il 14 novembre 2004²⁴

Fonte: “A Forensic Analysis of Navy Carrier Strike Group Eleven’s Encounter with an Anomalous Aerial Vehicle,” [[Analisi forense dell'incontro dell'11mo Gruppo di Attacco Navale con un veicolo aereo anomalo](#)] della *Scientific Coalition for Ufology*

L'autore ha interrogato Sarfatti in merito alle notevoli capacità predittive del TicTac: “Come ha fatto l'intelligenza del TicTac a sapere dove si trovava il punto CAP [pattuglia aerea di combattimento] nell'incidente Fravor/Nimitz? [[Egli ha risposto:](#)] Mi sembra che ci siano alcune possibilità:

- [Presenza di un] Agente umano all'interno di una delle navi o aeromobili della Marina USA che comunica con il Tic-Tac.
- Il Tic-Tac è collegato a sistemi di comunicazione e sistemi di navigazione / sorveglianza tecnica / bug).
- Il Tic-Tac è in grado di decifrare le comunicazioni della Marina Militare / leggere i sistemi di navigazione e di [elaborazione] dati.
- [Il Tic-Tac possiede] un qualche tipo di capacità di calcolo quantistico e un algoritmo predittivo avanzato.
- Il Tic-Tac è in grado di leggere la mente.
- Il Tic-Tac viene dal futuro, quindi sa già dove si trova il punto CAP.
- Il Tic-Tac comprende l'inglese e conosce il gergo delle comunicazioni della Marina degli Stati Uniti.”

Fonte: “A Forensic Analysis of Navy Carrier Strike Group Eleven’s Encounter with an Anomalous Aerial Vehicle,” della Scientific Coalition for Ufology

Sarfatti ha risposto: “Buona analisi Franc. Ho avuto contatti diretti con l’Intelligence sul Tic-Tac la mia attuale valutazione delle mie esperienze a partire dagli anni '40 usando l'inferenza bayesiana. Su questa base tutti gli elementi di cui sopra possono essere veri, non si escludono a vicenda”.

In uno studio precedentemente citato viene stimato che la probabilità di individuare correttamente il CAP Point era minima per il Tic-Tac:

alla *Nimitz*, non avendo abbastanza carburante per cercare di inseguire il Tic-Tac. Ritornando, ricevettero una chiamata dalla *Princeton* per avvisarli del fatto che il Tic-Tac li stava aspettando esattamente al punto CAP. Il *Senior Chief* Day notò che questo fatto era sorprendente, dato che le coordinate erano predeterminate e segrete. Considerato che il punto CAP era a circa 60 miglia di distanza, la probabilità di individuare il punto preciso in un raggio di 60 miglia con risoluzione di un miglio (cioè poco più della risoluzione del sistema radar), è

$$P(x|I) = \frac{1}{\pi R^2} = \frac{1}{11310} = 0.0088\% \quad (16)$$

Fonte: Kevin H. Knuth, Robert M. Powell, and Peter A. Reali, “Estimating Flight Characteristics of Anomalous Unidentified Aerial Vehicles,” [Stima delle caratteristiche di volo di veicoli aerei anomali non identificati] MDPI

Nella proposta di Sarfatti all’EDA si legge: “Viene qui proposta una struttura teorica per un rivoluzionario sistema di produzione energetica e gravitazionale basato sulla ‘ingegnerizzazione della metrica’ e fondato su teorie ingegneristiche accettate, avanzamenti nelle conoscenze sui metamateriali, e sulla teoria della consapevolezza, nuove matematiche e tecnologia dell’Intelligenza artificiale (AI) che consentono lo sviluppo di un veicolo aerospaziale (con o senza equipaggio) dotato di ‘capacità di Intelligenza Artificiale [AI] consapevole’.”

Egli continua:

A metà degli anni '90, la realizzazione pratica di un sistema di propulsione del tipo proposto da Alcubierre era ritenuto impossibile a causa delle enormi quantità di energia necessarie per farlo funzionare – l'equivalente della massa di Giove. Successivi avanzamenti nel campo della tecnologia dei metamateriali tuttavia, e un nuovo tipo di matematiche – utilizzate in questa proposta – offrono la promessa di un percorso ingegneristico verso la realizzazione di una nave aerospaziale che manifesta due caratteristiche essenziali: 'piena capacità di Intelligenza Artificiale consapevole' e una fisica rivoluzionaria della propulsione.

Nel 'modo attivo' questa nave spaziale impiega il sistema di propulsione di Alcubierre controllando il modo in cui distorce il tessuto spaziotemporale per produrre il suo proprio movimento geodesico a zero G... L'elevata efficienza della risposta risonante della suscettibilità elettromagnetica del reticolo di metamateriale al campo elettromagnetico di pompaggio di Frohlich consente un dispendio di energia molto ridotto." Nel 'modo passivo' il veicolo è... sia pienamente consapevole dell'ambiente circostante che perfettamente reattivo ad esso in termini di processi decisionali. Se le risonanze negative dei metamateriali sono progettate nel modo appropriato, il [veicolo] aerospaziale proposto può produrre un efficace scudo di forza antigraavitazionale esterno, noto anche come quasi-"buco bianco".

Fonte: Dr. Jack Sarfatti

LE TEORIE SULLE ARMI UFO DELLA VECCHIA SCUOLA

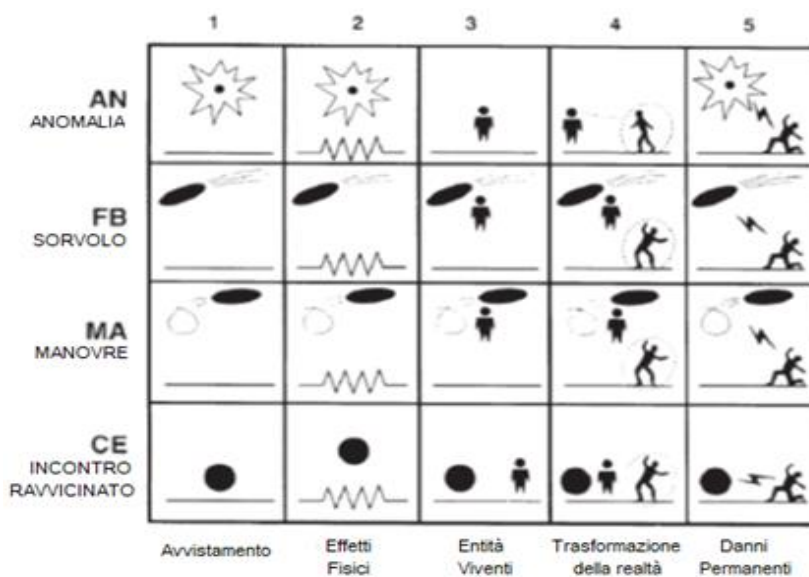
Lo stimato ingegnere aeronautico di vecchia scuola Dr. Paul R. Hill cominciò a raccogliere e analizzare prove sugli UFO fin dagli anni '50, ma finché fu impiegato come fisico ingegneristico senior per i sistemi di propulsione aeronautici alla NASA e presso il suo predecessore ancora prima, il *National Advisory Committee of Aeronautics* [Comitato Consultivo Nazionale sull'Aeronautica] non poté pubblicare nulla. Il suo libro *Unconventional Flying Objects* [Oggetti volanti non convenzionali] venne pubblicato dopo la sua morte avvenuta nel 1991. Hill era al corrente del fatto che la tecnologia degli UFO era talmente avanzata rispetto a quella terrestre che gli UFO non potevano essere progettati da umani ed era quindi in favore dell'Ipotesi Extraterrestre (ETH):

Le tecnologie avanzate hanno principalmente a che fare con la propulsione dei veicoli. Essendo a conoscenza dei segreti del governo USA sulla propulsione, sono certo fin da subito gli UFO non possono essere di costruzione terrestre. Questi oggetti non convenzionali fanno uso di raggi di calore, raggi paralizzanti e raggi di forza come strumenti e come armi, di solito usate con moderazione.

Il motore di campo degli UFO, così come i nostri impianti nucleari, ha la proprietà di essere radioattivo... Gli UFO hanno causato la comparsa dei tipici sintomi dell'avvelenamento da radiazioni in un numero elevato di persone... Se ne conclude che, in base alla prossimità dell'osservatore e alla direzionalità del fascio di raggi radioattivi, la persona può essere colpita in modo più o meno intenso; lo stesso dicasi in merito al fatto che l'UFO può trovarsi in una posizione tale da colpire, o meno, l'osservatore con i suoi raggi”.

Fonte: Paul R. Hill, *Unconventional Flying Objects* [Oggetti volanti non convenzionali], Hampton Roads Publishing, 1995

Questo è ciò che la TTSA ha chiamato “[sesto osservabile](#)“: mutamenti a corpo e cervello da esposizione al fenomeno. Il Dr. [Kit Green](#) – un altro collega di David, Puthoff e Alexander – [ha scritto](#) su questo tema uno dei 38 *Defense Intelligence Reference Documents* intitolato: “*Clinical Medical Acute & Subacute Field Effects on Human Dermal & Neurological Tissues,*” [Effetti clinici medici acuti e subacuti sul derma e sui tessuti neurologici umani] contenente un catalogo di “Effetti fisiologici sugli esseri umani correlati a UFO”.



Fonte: Jacques Vallée, [Classificazione](#) degli avvistamenti UFO e delle interazioni

Scrive Hill:

Nel 1968 il Dr. Robert Wood... disse che le persone si sentivano come scosse o fatte vibrare dal campo... cose come persone, muri, auto e acqua vengono fatti vibrare. Parecchi sono i testimoni che riferiscono di un ronzio o un sibilo, udito come suono e al tempo stesso percepito come sensazione corporea... Se in un fascio concentrato la frequenza del campo viene aumentata fino a valori ultrasonici, questa forma di vibrazione interna la renderebbe un'arma a calore. Se gli UFO usano questa forma di arma a calore, l'energia non viene trasmessa dall'atmosfera ma attraverso lo spazio dal campo di forza dell'UFO e direttamente depositata negli oggetti (o persone) che hanno una differente resistenza alle vibrazioni di campo rispetto all'ambiente circostante o ai loro supporti. Il rilascio di energia più elevato avviene alle interfacce o superfici di contatto, cosa che giustifica le bruciature superficiali.

Molte persone ne hanno concluso che gli UFO usano vibrazioni ultrasoniche come arma. Forse è vero; tutto quello che occorrerebbe sarebbe solo un campo di forza direzionale con una componente ciclica di questo campo della frequenza giusta. Perché questa applicazione speciale sarebbe completamente ciclica con un risultato netto di forza pari a zero. Forse il normale impianto di propulsione dell'UFO potrebbe divenire arma aumentando il valore del campo ciclico fino alla zona degli ultrasuoni.

Fonte: Paul R. Hill, *Unconventional Flying Objects* [Oggetti volanti non convenzionali], Hampton Roads Publishing, 1995

In una email il Dr. Eric Davis fa riferimento al [contributo](#) di Hill: “nel suo libro postumo, il Dr. Paul, che negli anni '40 ebbe un incontro ravvicinato, ha fornito una precisa spiegazione agli effetti della fisica (fisica di tipo non avanzato) per le accelerazioni estremamente elevate e l'assenza di boom sonico osservate negli avvistamenti di UAP. Egli non conosceva la teoria della relatività generale ma la sua particolare e ingegnosa soluzione fisica faceva uso di una peculiarità della relatività generale esprimendola nel suo gergo antiquato, per descrivere ciò che oggi chiameremmo “effetti di curvatura artificiale dello spaziotempo” (cioè forze gravitazionali), per esempio ciò che Hill ha definito Hill “campi di accelerazione artificiali”.”

Davis continua, “Hill ha dimostrato come la propulsione ad accelerazione di campo degli UAP consenta di mitigare gli effetti aerodinamici negativi di velocità e accelerazioni estremamente elevate nell'atmosfera... nell'ultimo

capitolo del suo libro, Hill ha fatto uso delle espressioni del fluido aeronautico e i loro corrispondenti grafici per dimostrare come un ‘campo di accelerazione artificiale’ (ovvero una bolla di *warp*, [[distorsione spaziotemporale](#)]) attorno alla struttura dell’UAP evita la formazione dell’onda di compressione nella parte frontale che poi si trasforma nella onda d’urto supersonica”. Anche lo stretto collega di Davis, il Dr. Hal Puthoff ha favorevolmente [passato in rassegna](#) il lavoro di Hill.

UNA VALUTAZIONE DELL’INTELLIGENCE BRITANNICA

Nel dicembre del 2000 la britannica *Defence Intelligence 55* produsse un [rapporto segreto \[oggi declassificato\]](#). Il DI55 è stato [descritto come](#) la “sezione per le armi spaziali” responsabile per “la valutazione degli aspetti scientifici e tecnici dei rapporti di UFO fin dal 1967”. Nel rapporto “*Unidentified Aerial Phenomena in the UK Air Defence Region*” [[Fenomeni Aerei Non Identificati nella Regione di Difesa Aerea del Regno Unito](#)] si afferma che lo studio delle informazioni sugli UAP ha consentito di appurare che gli UFO – qualsiasi ne sia l’origine – non hanno “rilevanza agli effetti della difesa”. Le informazioni oggetto dello studio “non contengono alcun valore per l’Intelligence della Difesa. Lo studio ha comunque consentito di mettere in luce un certo numero di aspetti tecnologici che potrebbero rivestire un potenziale carattere di interesse per la difesa”.

Il rapporto continua:

La stretta prossimità a campi correlati con il plasma può avere effetti negativi su veicoli o persone. In certi casi molto rari è stato riferito che gli effetti delle radiazioni hanno prodotto bruciature sulla pelle umana e il danneggiamento di oggetti terrestri vicini.... Entro il raggio d’influenza del campo, ed in particolar modo lungo il probabile percorso di scarica a livello del campo vicino, si possono verificare accoppiamenti con circuiti elettronici di veicoli e sistemi elettrici tali da influenzare il corretto funzionamento dei dispositivi. Per quanto nel Regno Unito tali effetti siano rimasti limitati al temporaneo malfunzionamento di motori a combustione interna e di apparati radio, è importante il fatto che, secondo autorevoli rapporti pubblicati negli USA, gli apparati di bordo degli aerei potrebbero esserne eccezionalmente interessati per un periodo limitato.

Fonte: “*Unidentified Aerial Phenomena (UAP) in the UK Air Defence Region*” – Archivi di Stato del Regno Unito

Il rapporto fa riferimento a un incidente del 1977 in Finlandia che ha coinvolto personale militare dove l'esposizione ad un UAP ha comportato *jamming* [disturbo intenzionale dei sistemi radio/radar] a radiofrequenza (RF). (Interessante notare a questo proposito che il Com.te Fravor ha parlato di *jamming* del suo radar durante l'incontro ravvicinato della Nimitz).

Era anche chiaro... che questo non poteva essere altro che il risultato di tecnologie basate su conoscenze scientifiche e ingegneristiche ben al di là delle più estreme aspirazioni di qualsiasi industria aerospaziale sulla Terra. Per esempio, attributi e capacità che consentono ad un veicolo e ai suoi occupanti di: emettere "un qualche tipo di campo invisibile che può costringere umani ed apparati tecnici nelle vicinanze a comportarsi o rispondere in maniere inconsuete. Nel caso peggiore, l'esposizione ravvicinata ad un UAP può provocare disturbi mentali e fisici nonché malfunzionamenti temporanei di apparati elettronici ed elettrici.

Le condizioni e le modalità iniziali di formazione e di successivo mantenimento di ciò che appaiono come masse cariche fluttuanti che si possono formare, separare, unire, stazionare, salire, scendere in picchiata e accelerare non sono pienamente comprese. Nonostante tutto, la soggiacente fisica può avere qualche applicazione militare nel futuro sotto forma di sistemi visuali attivi, ingannatori radar e infrarossi nonché assorbitori passivi di energia nello spettro elettromagnetico... L'importanza della relazione fra plasma e campi magnetici da un lato e gli UAP dall'altro costituisce una inattesa caratteristica del presente studio. Si raccomanda pertanto che vengano effettuate ulteriori ricerche sull'applicabilità delle varie caratteristiche del plasma per applicazioni militari di tipo innovativo.

Il rapporto continua:

Non esistono prove che alcuno degli UAP osservati nello spazio di competenza della Difesa Aerea del Regno Unito sia il risultato di incursioni da parte di oggetti aerei d'origine intelligente (extraterrestre o straniera), o che costituisca manifestazione d'intenti ostili... Si ha notizia che tentativi posti in atto da altre nazioni d'intercettare oggetti non identificati, che sono chiaramente in grado di mutare la loro posizione molto più rapidamente di un aereo, hanno provocato incidenti fatali. Nella zona di competenza della Difesa Aerea del Regno Unito non vi sono tuttavia indicazioni che azioni di caccia deliberata a UAP abbiano provocato eventi di tal genere.

Il rapporto comunque raccomanda che “In caso d’intercettazione di UAP non dovrebbero essere effettuati tentativi di superarne le prestazioni evolutorie... i piloti dovrebbero essere avvisati di non effettuare per quanto possibile manovre, se non per porre l’oggetto di prua.” Il rapporto si addentra anche in certa misura nella questione degli [effetti](#) sugli esseri umani.

Il DI55 però [mantiene](#) una mentalità aperta:

Fino a quando non sarà possibile esaminare tutte le prove disponibili, e al fine di adottare un approccio imparziale, la possibilità d’un qualche tipo di veicolo esotico, sia terrestre che proveniente dallo spazio non può essere esclusa. Anche se è chiaro che non ci sono artefatti sui quali si possa effettuare una valutazione tecnica pratica, non si può inizialmente escludere la possibilità di tecnologie che esulano dall’ambito dell’ingegneria e della concezione umana. Anche se si scoprisse che tali manufatti esistono effettivamente e sono il prodotto di altri esseri intelligenti, qualsiasi tentativo di riprodurre le eccezionali prestazioni attribuite agli UAP potrebbe essere tentato solo facendo uso delle tecnologie esistenti. Gli effetti rilevati visivamente, sul radar o attraverso l’osservazione del campo apparentemente emesso dagli UAP potrebbero essere vantaggiosi, per esempio come contromisura o ingannatori... i tentativi di descrivere le tecnologie possibili o probabili per costruire veicoli [[di quel tipo](#)] andrebbero a situarsi al limite dell’attuale comprensione umana e comporterebbero tecnologie che potrebbero (un giorno) forse essere possibili.

Fonte: *UAP in the UK Air Defence Region*” Volume 3, Archivi di Stato del Regno Unito

THREAD 3

L’Unione Sovietica e la Federazione Russa hanno avuto le loro [esperienze](#) con gli UFO. Secondo il ricercatore esperto di relazioni fra UFO e nucleare [Robert Hastings](#), il più impressionante per i sovietici fu l’[incidente di Byelokoroviche](#), in cui

un UFO a forma discoidale avrebbe stazionato a lungo al di sopra d’una base di missili nucleari. A un certo punto nel corso dell’evento, alcuni dei missili nucleari si attivarono all’improvviso, senza che fosse stata ricevuta alcuna autorizzazione da Mosca e senza che gli ufficiali addetti al lancio avessero fatto nulla, e iniziarono la sequenza di lancio!

Se la cosa fosse continuata, molto probabilmente la terza guerra mondiale avrebbe avuto luogo. Fortunatamente, dopo 15 secondi l'attivazione anomala cessò e i missili ritornarono nel loro normale stato di stand-by. Una successiva indagine da parte del governo sovietico non fu in grado di scoprire alcun malfunzionamento che avrebbe potuto spiegare l'accaduto.

Fonte: Robert Hastings, “Recent Russian Newspaper Article Discusses UFO Incidents at Soviet and American Nuclear Weapons Sites”[[Recente articolo di un giornale russo discute di incidenti UFO a siti di armi nucleari sovietici e americani](#)], *National Investigations Committee on Aerial Phenomena*, 2011

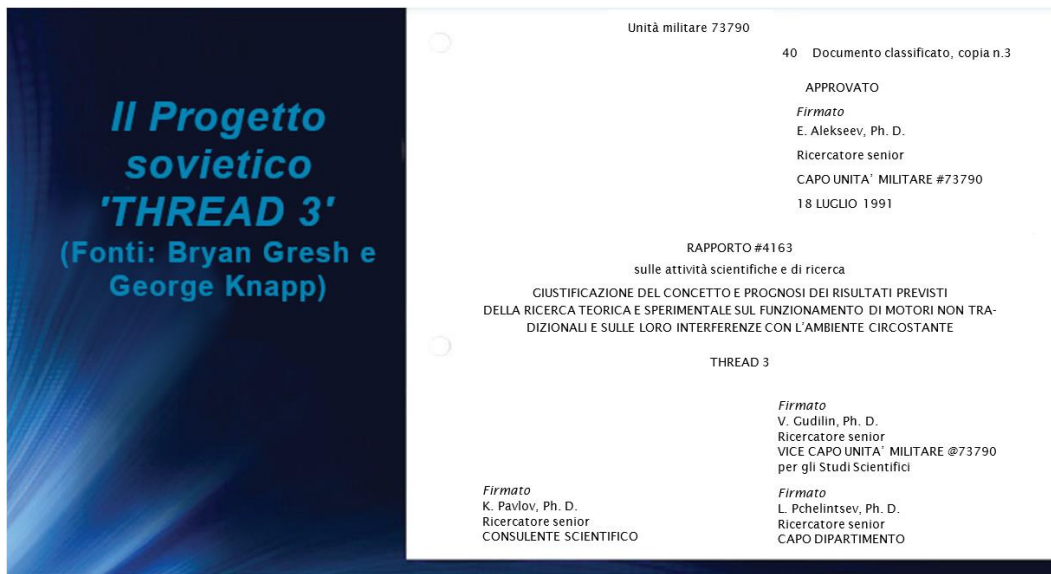
È evidente che gli americani non sono stati i soli a perdere il controllo dei loro dispositivi nucleari a causa di incursioni da parte di UFO su siti di lancio altamente sensibili. Secondo il DI55 britannico, i sovietici [persero anche aerei](#) e piloti e consideravano gli UFO “una concreta minaccia”.

8. **Incidenti aerei nella ex Unione Sovietica** Sokolov riferisce che “[abbiamo avuto 40 casi in cui piloti hanno incontrato UFO](#). Inizialmente fu loro ordinato di inseguirli quindi abbatterli. Quando i nostri piloti ingaggiavano l'UFO, questo si allontanava a velocità elevata, il nostro aereo cessava la caccia, perdeva il controllo e si schiantava. Questo è successo 3 volte e due volte i piloti hanno perso la vita. Dopo questo ai piloti venne ordinato di osservare e allontanarsi cambiando rotta”. “[I piloti vedevano gli UFO come una minaccia concreta](#)”. Sokolov afferma che “[i militari erano interessati agli UFO per il fatto che se i loro segreti fossero stati scoperti, essi \[i militari\] avrebbero vinto la competizione con possibili nemici grazie alla tecnologia](#)”. L'incidenza dei ‘Foo Fighters’ o ‘Bols’ (cioè BOLIDI) è forse più alta di quanto riportato. È stato riferito che in Russia gli equipaggi degli aerei di linea sono riluttanti a richiamare l'attenzione dei passeggeri verso gli UFO perché sarebbe un cattivo presagio per gli affari! (U)

Fonte: DI55: *Unidentified Aerial Phenomena in the UK Air Defence Region – Russian Aircrew Losses*, [[Perdite di equipaggi aerei russi](#)] Archivi Nazionali britannici

Il Dr. Hal Puthoff ha fatto riferimento alla ricerca sovietica denominata “Thread 3”, sulla quale ha [commentato](#) anche un rispettato ricercatore ufologico. Nella sua presentazione sul programma UAP del Dipartimento della Difesa, Puthoff ha affermato che:

Questo è un documento del programma che abbiamo tirato fuori dall'Unione Sovietica [Thread-3]. È un documento molto spesso. Mostra che l'Unione Sovietica aveva un massiccio programma che cercava di arrivare alla radice di tutto questo. In questo documento sono elencati una serie di istituti di ricerca e di istituti militari. Naturalmente, avevano anche loro le nostre stesse preoccupazioni. Sussiste una minaccia diretta da parte dei fenomeni oppure gli americani potrebbero aver fatto progressi prima di noi e potrebbe essere questo a divenire una minaccia?



Source: [IRVA-SSE 2018](#) – *The Department of Defence UAP Program*; [video](#) su YouTube

Il rapporto del DI55 britannico nota anche che: “Vi sono documenti scientifici di pubblico dominio che dimostrano il particolare interesse degli scienziati della ex Unione Sovietica per i fenomeni UFO... e che stanno effettuando ricerche sulle relative tecniche per potenziali scopi militari come, per esempio, generazione di energia a livelli estremamente elevati, armi a radiofrequenza, radar a impulsi, riduzione o controllo della resistenza aerodinamica e della firma radar e possibilmente ingannatori radar-riflettenti”. Il DI55 cita una fonte russa che avrebbe affermato: “I militari erano interessati agli UFO perché se fossero riusciti a conoscerne i segreti, l’applicazione della relativa tecnologia li avrebbe messi in grado di vincere qualsiasi competizione con possibili nemici”.

Sarfatti ha riferito all’autore:

Contro le armi T³ non vi è difesa con le tecnologie convenzionali e sono ben certo che Vladimir Putin ne sia al corrente da circa cinque anni mentre i nostri si grattano le balle. Gli incontri ravvicinati della Marina con il Tic-Tac e le anomalie dello Skinwalker Ranch sono ora comprese a livello qualitativo da me e pochi altri, e fra le altre cose sono una minaccia militare molto più grave che non armi nucleari nelle mani sbagliate, dato che il controllo dello spazio e del tempo su scala locale è

una tecnologia bellica dalla quale non vi è difesa con sistemi d'arma convenzionali. Si dice che Vladimir Putin sia al corrente di me e questo mi è stato riferito da due russi che seguono il mio lavoro... Se ci dovessero arrivare prima russi o cinesi, senza questa tecnologia la Space Force [Forza Spaziale] degli Stati Uniti sarebbe totalmente inutile... i fisici di Putin lo sanno bene, e sospetto fortemente che si stiano facendo delle grasse risate alle nostre spalle.

In una inquietante risposta ad una domanda dell'autore su quanti scienziati di paesi avversari dell'occidente stanno seguendo il suo lavoro, Sarfatti ha risposto: "Circa 300 iraniani su LinkedIn... stanno seguendo i miei lavori di fisica degli armamenti ispirati dal Tic-Tac... ho 6.000 contatti su LinkedIn, e non ho tempo di filtrarli. Non so quanti siano i russi e cinesi, comunque meno degli iraniani sembrerebbe". L'autore ha esaminato alcuni dei contatti iraniani, che si sono rivelati essere scienziati di università collegate col regime e con il programma spaziale iraniano.

Il Colonnello John Alexander non è convinto che Russia, Cina o chiunque altro abbia già questa tecnologia o sarà in grado di svilupparla in tempi brevi. Questa opinione è probabilmente basata sui suoi anni di esperienza al Pentagono, contatti di alto livello e [l'opinione de] il gruppo dei pari Davis/Puthoff e Green.

ABBATTERLI?

L'autore ha chiesto al Dr. Sarfatti se un Tic-Tac circondato dal suo campo sarebbe suscettibile ad armi a energia diretta quali i laser, oppure dispositivi EMP, missili aria-aria, cannoni ferroviari, o testate nucleari detonate in prossimità. Ha risposto: "Forse no, se il campo di distorsione che lo circonda è sufficientemente intenso. Questo è un tema per la ricerca. Un orizzonte degli eventi prodotto da un buco bianco artificiale generato dal metamateriale fa sì che nulla possa entrarvi, per quanto forte possa essere il motore a razzo".

L'autore ha quindi domandato: "Alcuni casi fanno ritenere che missili aria-aria e terra-aria a guida radar o infrarossa non sarebbero in grado di abbattere un veicolo con le caratteristiche del Tic-Tac. Per i missili aria-aria, il caso di Teheran del 1976 è un esempio paradigmatico. Inoltre, anche cannoni come il Gatling da 23mm si sono rivelati inutili contro gli UFO... gli UFO spesso provocano il blocco dei sistemi d'arma e dell'avionica degli aerei... e producono effetti su veicoli a terra e altri macchinari con circuiti elettrici. Può questo essere solamente un effetto del campo che li circonda oppure lei ritiene

che potrebbero essere dotati di dispositivi avanzati per la guerra elettronica e contromisure in grado di surclassare qualsiasi cosa di cui dispongono le potenze terrestri?”

Sarfatti: “Tramite l’ingegnerizzazione della metrica a bassa potenza l’EMP [dal Tic-Tac] non dovrebbe essere difficile. Ma anche questo è un argomento per la ricerca”.

Malgrado **affermazioni non comprovate** secondo cui diversi UFO (secondo un certo racconto, fino a nove) sarebbero stati abbattuti da “armi a impulso elettromagnetico”, nel dicembre del 2017 Alexander ha affermato allo *Huffington Post* “Non esiste, non esiste proprio! Negli anni ’80 io ero quello che sviluppava i sistemi d’arma a impulsi. All’epoca non saremmo stati in grado di farlo. Negli anni ’60 avevamo un sistema laser, ma il raggio d’azione era estremamente limitato e non avevamo nessuna arma laser operativa in quel periodo”.

Alexander ha poi ulteriormente elaborato il discorso con l’autore:

Io attribuisco un fattore di credibilità pari a zero a tutto quello che egli [l’ex pilota dell’USAF nell’articolo dell’*Huffington Post*] ha affermato. Il concetto non è nuovo. Corso [il Colonnello Philip Corso] ha affermato che i nostri sistemi radar dei primi anni ’60 potevano fare precipitare gli UFO. Infatti, ci disse che nel corso di un incontro faccia a faccia con ET al WSMR [Poligono Missilistico di White Sands] egli fece spegnere i radar così da non disturbare gli ET.

Da una prospettiva prettamente ingegneristica tutto questo non ha alcun senso. Se questi veicoli ET devono veramente attraversare la galassia, devono essere dotati di soluzioni ingegneristiche che consentano loro di sopportare una vasta gamma di minacce da radiazioni. Qualsiasi cosa riusciremmo di tirare loro contro sarebbe una inezia rispetto a quello che potrebbero incontrare arrivando qui. Come menzionato [nell’articolo dell’*Huffington Post*] nel mio ultimo incarico al Pentagono ... ho avuto accesso a tutti i programmi di armi DE [Armi ad energia diretta] dell’esercito. I concetti sulle armi DE, e soprattutto quelle di classe HPM [microonde di alta potenza] hanno assunto proporzioni mitiche – in maggior parte fesserie. Anche nell’ultima parte degli anni ’80 nulla che fosse in sviluppo in quel periodo avrebbe potuto rappresentare una minaccia per una tale avanzata tecnologia. La varicella può funzionare [come arma contro gli ET] in un film, ma non ci sono serie vulnerabilità a cui gli ET non sarebbero in grado di porre rimedio.

Nel suo [libro](#) Alexander elabora ulteriormente:

Le affermazioni secondo cui ci sarebbero stati così tanti schianti di UFO mi lasciano perplesso... Come se gli ET avessero problemi di controllo qualità. Secondo i sostenitori di queste teorie di schianti UFO, vi è una civiltà aliena, se non addirittura parecchie civiltà, che ha sviluppato una tecnologia che li mette in grado di attraversare l'universo, visitare la Terra a piacere, e malgrado questo continuano a schiantarsi. Siccome vi sono anche alcuni che ritengono che l'incidente di [Roswell](#) sia stato causato dallo scontro di due UFO, ed è anche stato riferito che gli UFO hanno colpito in più di una occasione degli aerei, sembrerebbe anche che gli ET non abbiano perfezionato il loro sistema anticollisione. Per delle civiltà che appaiono essere mille anni più avanti a noi, è sorprendente che alcuni dei loro sottosistemi non siano nemmeno all'altezza delle attuali tecnologie avioniche e automobilistiche di noi Terrestri.

Fonte: John B. Alexander, *UFOs: Myths, Conspiracies, and Realities* [UFO: miti, cospirazioni e realtà], Thomas Dunne Books, St. Martin's Griffin ed. edition, 2011

Un'altra questione sono i danni da schianto, come fa pensare questa email a Jack Sarfatti: “***** sembra essere d'accordo con te su questo punto. Gli ho chiesto quanto potrebbe essere pericoloso un sistema di propulsione a curvatura di Alcubierre ed egli riteneva che in certe condizioni una nave spaziale potrebbe schiantarsi senza produrre molti danni ma, in base a come è usato il sistema di distorsione spaziotemporale al momento dell'impatto, ritiene che potrebbe anche essere estremamente pericoloso.”

ENTITÀ NON UMANE

Chi o cosa sono, da dove vengono e cosa vogliono? Sono tutte domande complicate perché, considerata la varietà dei tipi di navi e di occupanti di cui si ha notizia, ci sono probabilmente più tipi di Entità Non Umane (NHE [[da Non Human Entities](#)]) Su questo argomento sono stati scritti molti libri e le risposte non le ha nessuno, o forse le hanno solo pochissimi che fanno parte di certi programmi non riconosciuti ad accesso speciale degli Stati Uniti (USAPS [[da Unrecognized Special Acces Projects](#)]), oppure progetti segreti di altre potenze. Ma, come vedremo in seguito, è anche molto improbabile che essi abbiano tutte le risposte.

Rimanendo nel ristretto ambito delle attuali correnti conoscenze terrestri e della nostra comprensione, le NHE potrebbero essere biologiche, biologicamente clonate, sintetiche-artificiali, o una combinazione di tecnologia e biologia. In una [intervista](#) dell'aprile 2019, il Dr. Davis afferma: “Una cosa sappiamo: sappiamo che sono qui. Non conosciamo la loro origine perché non ce la vogliono comunicare”.

Dice il Colonnello Alexander: “Per quanto riguarda la ETH [l'ipotesi extraterrestre], come sapete non sono un suo grande fan. A mio modo di vedere si tratta di una spiegazione fin troppo semplice. Con questo non voglio dire che non ci siano incontri reali con entità di un qualche tipo. Quello che voglio dire è che nel corso dell'intera storia dell'umanità e in quasi tutte le culture si trovano racconti di incontri fra umani ed entità senzienti non umane. Che essi arrivino dentro a lattine metalliche (gli UFO) è un aspetto relativamente nuovo”.

Un [biologo](#) e criptozoologo degli anni '60 aveva delle idee su cosa questi [visitatori non invitati](#) potrebbero essere e da dove potrebbero arrivare. L'eccellente lavoro di David Marler sugli [UFO triangolari](#), che reca l'introduzione del Col. Alexander, conclude: “Questi veicoli sono di origine sconosciuta. Noi ci troviamo confrontati con qualcosa di diverso dalla tecnologia umana, e le implicazioni sono profonde. Gli oggetti potrebbero essere d'origine spaziale, temporale o dimensionale.” Ciò che è certo è che i primi triangoli furono avvistati all'inizio dell'ultima decade del 1800, molto prima dei fratelli Wright, dell'USAF e della [Skunk Works della Lockheed](#), casa di tante piattaforme esotiche e rivoluzionarie come lo *Stealth* [[l'aereo invisibile](#)].

Elizondo [afferma](#): “L'AATIP aveva le autorizzazioni necessarie per quanto riguarda le origini, il fatto era che nessuno conosceva veramente la risposta. E... non confondiamo il termine 'extraterrestre' con 'interdimensionale', 'superterrestre' o 'ultraterrestre' [*sic*]... ci sono molte altre opzioni oltre al semplice 'gli alieni là fuori'.”

Nel suo libro, Alexander parla di “fenomeni precognitivi senzienti” (PSP [[Precognitive Sentient Phenomena](#)]) allo [Skinwalker Ranch](#) – una specie di poltergeist col turbo – su cui egli effettuava ricerche da solo durante la notte per il NIDS di John Bigelow. La missione era di indagare sugli avvistamenti di UFO in un ranch che “è stato il punto focale di un ampio insieme di fenomeni per almeno diversi decenni, e possibilmente anche secoli.” Riferendosi a un

episodio di mutilazione di bestiame che si verificò a 300 metri nella visuale diretta di un allevatore, aggiunge: “Per inconcepibile che appaia, la migliore spiegazione è che la mutilazione sia avvenuta in un altro luogo e il corpo sia stato poi ritornato alla posizione originale. Per questo scenario vi sono solo due possibili alternative, entrambi che vanno al di là della nostra comprensione: un UFO invisibile o interazioni interdimensionali. Questo è un caso in cui un PSP ha dimostrato di avere il controllo completo, e di essere assolutamente malevolo”.

Alexander ha detto all'autore:

Per il PSP credo che le opzioni siano illimitate. Era chiaro che al ranch “esso” aveva il controllo. Brandon [Brandon Fugal, il padrone del ranch] lo ritiene potenzialmente pericoloso, come evidenziato nella serie Skinwalker Ranch. Egli racconta che, Tom, il caposquadra del ranch, fu attaccato in modo serio. Inoltre, per quanto riguarda gli UFO, occorre menzionare il fatto che ci si sono stati anche parecchi danni alle persone. Il caso di quell'isola del Brasile [Colares] con UFO che sparavano raggi alle persone è probabilmente quello meglio conosciuto. Il concetto del [Trickster](#) è quasi universale e appare in molti miti. Io credo che dobbiamo prendere in esame la panoplia di osservazioni, quindi fare un passo indietro [per allargare la prospettiva] ed analizzare la questione a livello di macro tendenze.

Per quanto riguarda la tua domanda in merito all'origine spaziale, temporale o dimensionale, la risposta è al tempo stesso sì e non so. Tutte queste variazioni sono possibili. A mio modo di vedere si nota una componente che ha a che fare con la consapevolezza; questo comunque non esclude che alcune interazioni si svolgano nelle realtà fisica come la conosciamo. Ricordate, alla fine del mio libro io scrivo che la questione è terribilmente complessa e che probabilmente va al di là della nostra capacità (umana) di immaginare. Date le irrisorie risorse allocate per le ricerche su queste tematiche, non mi attendo nessun risultato rivoluzionario nel breve periodo. Comunque credo che dobbiamo provarci.

Anche per quanto riguarda la struttura degli UFO che vengono osservati la questione è problematica. Andiamo da piccole sfere luminose a solide navi dal diametro che si misura in miglia, con migliaia di varianti intermedie. Io ritengo che sia la varietà delle osservazioni ad essere problematica (e depone a sfavore della ETH) ... non sono al corrente degli incidenti che hai menzionato a proposito di NHE malevole ma mi documenterò. La nozione di “attacco di cuore indotto da remoto” mi fa

venire in mente le ricerche sull'uso della [parapsicologia](#) nella ex Unione Sovietica a proposito delle quali riferì il disertore del KGB Kokolov.

Il Dr. Sarfatti ritiene che il T³ provenga dagli umani del futuro: “Intendo viaggiatori del tempo che viaggiano verso il passato, oppure il viaggio istantaneo alla Luna, Marte, le stelle”. A questa corrente di pensiero si unisce il Dr. Michael P. Masters, professore di Antropologia Biologica specializzato nell'anatomia evuzionaria degli ominidi, le variazioni umane moderne, l'archeologia e la biomedicina. Nel suo libro [Identified Flying Objects \[Oggetti Volanti Identificati\]](#), egli teorizza che

questi alieni – più che venire da un diverso pianeta di un sistema solare distante – possono semplicemente essere noi, ma provenienti da un diverso tempo nel futuro distante.

Mentre stavo lavorando per divenire professore di antropologia biologica ... divenne sempre più evidente che, se questi “alieni” sono in effetti reali, essi devono essere parte del lignaggio degli ominidi, chiaramente situati verso l'estremità futura lungo la quarta dimensione dello spazio-tempo rispetto alla nostra attuale posizione. Inoltre, nello stesso modo in cui noi siamo arrivati a comprendere la corrente condizione umana esaminando la morfologia e la cultura dei nostri antenati ominidi, sembra ragionevole ritenere che questi “alieni del tempo” possano anch'essi essere al lavoro per indagare sul loro passato evuzionistico, facendo uso di quello strumento antropologico molto più sofisticato che è il viaggio nel tempo.

Fonte: Dr. Michael P. Masters, *Identified Flying Objects: A Multidisciplinary Scientific Approach to the UFO Phenomenon* [[Oggetti Volanti Identificati: un approccio scientifico multidisciplinare al fenomeno UFO](#)], Amazon

Egli chiama questi viaggiatori “*extratemporalisti*”.

Per quanto riguarda le intenzioni e gli obiettivi delle NHE, anche se sappiamo chi o cosa sono, le speculazioni in merito necessiterebbero di un lungo documento.

Le necessità informative

Quello che ci viene detto, o che non ci viene detto, dal governo degli Stati Uniti (USG) e dai suoi maggiori alleati è oggetto di un ampio dibattito, ma l'autore dovrà necessariamente limitare i commenti a quanto è stato presentato in questo documento. Se persone che lavorano per il governo degli Stati Uniti affermano che gli UFO sono reali e che hanno recuperato veicoli “non

di questo mondo” che non sono stati prodotti sulla Terra, sono tante le domande che ne derivano, fra cui (ma non solo): da quanto tempo il governo USA dispone di questi veicoli? Quando, dove e come ne sono entrati in possesso? Come hanno fatti questi veicoli a schiantarsi? Quali sono i collegamenti con le operazioni di recupero che sono state documentate da alcuni [ricercatori](#)? Da dove provenivano questi veicoli? Cosa c’era dentro? Sono state recuperate NHE, e se sì, erano vive o morte? Sono in corso comunicazioni con le NHE, sulla Terra o altrove? Perché UFO e operazioni di recupero sono stati tenuti nascosti al pubblico, per quanto, come e da chi? Quali sono le implicazioni politiche, economiche, tecnologiche e geostrategiche delle tecnologie recuperate? Fino a quale punto si è riusciti a comprendere queste tecnologie? Cos’altro ancora viene tenuto nascosto? Cosa indica questa storica presenza degli UFO sulle intenzioni dell’intelligenza, o delle intelligenze, dietro a essi?

Una domanda importante, in particolar modo per le famiglie e i commilitoni di coloro che ne sono stati interessati, è quanti tentativi di intercettazioni di UFO ci sono stati e quante sono state le perdite di uomini e aerei. Queste perdite sono state il risultato di aggressioni deliberate da parte di UFO o da parte degli umani, sono stati eventi accidentali oppure il risultato di interazioni con essi? Il libro di Frank C. Feschino, *Shoot Them Down! The Flying Saucer Air Wars Of 1952* esamina la scomparsa di un grande numero di aerei e piloti nel corso di intercettazioni aeree. Il tomo scientifico in due parti di Richard Dolan *UFOs and the National Security State* esamina la segreta preoccupazione ufficiale per gli UFO e il loro occultamento dagli occhi del pubblico. Nel caso della Nimitz, i testimoni hanno riferito di ciò che può essere meglio descritto come un *cover-up* [[insabbiamento](#)].

Per quanto possa trattarsi di una valutazione che rimane aperta al dubbio, in una porzione della citata [intervista](#) con i giornalisti del New York Times si legge: “Se è vero che sono state effettuate operazioni di retroingegneria su materiali recuperati da schianti, riteniamo che non debbano essere stati fatti molti progressi in merito, e non credo nessuno sappia un gran ché sulla provenienza di questi veicoli, o abbia una qualche risposta alle tante domande che rimangono tuttora aperte”.

Un’altra domanda importante è chi sta effettivamente gestendo questi programmi, come sono finanziati e quali atti illegali potrebbero essere stati commessi. Ci sono ditte private che gestiscono progetti non supervisionati? Un caso affascinante a questo proposito è il “[Documento di Wilson](#)”, che prende

il nome dall'Ammiraglio Thomas Wilson, un ufficiale di carriera della Intelligence che prestava servizio come Vice Direttore per l'Intelligence degli Stati Maggiori Riuniti quando i [supposti eventi](#) avrebbero avuto luogo. In questa storia il Dr. Eric Davis è una figura prominente. La vicenda ha tutte le parole e le frasi necessarie: Intelligence, “*Unacknowledged Special Access Program* [USAP] [[Progetti non riconosciuti ad accesso speciale](#)],” alieni, schianti, “appaltatori di tecnologia aerospaziale”. Le parole che Wilson avrebbe pronunciato, che richiamano il recente articolo del NYT, sono: “tecnologia non di questa Terra – non costruita dall'uomo – non da mani umane.”

L'autore ritiene decisamente possibile che la vicenda– o elementi di essa – sia vera sulla base delle sue conoscenze dei ricercatori coinvolti, tra cui Richard Dolan (che sostiene di proteggere la sua fonte quindi non può dimostrare la sua teoria), l'insider d'Intelligence di lunga data Dr. [Robert McGuire](#) e il dottor Davis, le cui dichiarazioni sono già state presentate. Tuttavia, i loro commenti non costituiscono una prova inconfutabile in questo caso particolare; né lo è un intrigante discorso di [cinque ore](#) d'un anonimo personaggio alla *X-Files*, per quanto abilmente i presunti punti siano collegati. Per avere una prova certa in questo caso occorrerebbe un documento indiscutibilmente autentico, una registrazione, o un insider verificabile disposto a parlare. Il resto è solo supposizione e teoria. Non tutti i [ricercatori](#) credono che il documento sia autentico, ma il caso è certamente meritevole di ulteriori indagini.

Vi è un sistema molto semplice per classificare le fonti e le informazioni, e l'ufologia trarrebbe grande beneficio dalla sua applicazione. L'affidabilità della fonte è classificata su una scala che va da A (completamente affidabile) a F (non può essere giudicato). Le informazioni sono classificate su una scala da 1 (confermato da altre fonti) a 5 (non può essere giudicato). Se una fonte sceglie di rimanere anonima, né la fonte stessa né tantomeno le informazioni che fornisce possono essere pubblicamente valutate, quindi qualsiasi affermazione basata su una teoria o su una supposizione rimane tale. Affermare che si conosce qualcuno che dice che X, Y o Z non è una prova.

Se il Documento Wilson si dimostra autentico e vi è effettivamente in corso uno o più USAP che studiano la tecnologia non umana gestiti da imprese private e al di fuori della conoscenza degli alti funzionari del governo USA e dei legislatori, il vice Segretario della Difesa e l'UAPTF dovranno identificarli e i legislatori potrebbero doverli perseguire in giudizio. Se c'è effettivamente un programma di analisi dei veicoli e dei loro occupanti che va avanti da decenni e se ci sono anche state interazioni con le NHE e/o le civiltà da cui provengono, allora qualsiasi programma fin qui segreto sarebbe il luogo in cui iniziare l'indagine.

DISCLOSURE

Coloro che, senza nulla da perdere, si nascondono dietro l'anonimato ed **esor-tano** i membri della TTSA a dichiarare tutto ciò che sanno, rischiando il carcere e la perdita del nulla osta di sicurezza e ponendo di fatto fine a carriere di tutta una vita basate sulla fenomenologia, dimostrano d'essere animati da nulla più di pie illusioni in merito al mondo segreto e a coloro che ne custodiscono i segreti. Non tutti sono Edward Snowden. Detto questo, è da notare che tutto ciò ha una specifica risonanza con una popolare teoria secondo la quale la TTSA è un'operazione di disinformazione/inganno per conto di qualche malvagia agenzia e/o dei "guardiani" della segretezza degli UFO.

Se questo è vero, allora è curioso che l'ex direttore dell'AATIP Elizondo abbia affrontato pubblicamente su Twitter la faccenda della cospirazione e la parte che lui stesso avrebbe avuto in essa:

La **disinformazione** non resiste mai alla prova del tempo... Questo film [The Phenomenon] rafforza l'ovvio **insabbiamento** di cui ero a conoscenza... e di cui voi siete stati tutti vittime... Per la cronaca, c'è **MOLTO** più di quei video e foto! Sono fiducioso che con il passare del tempo altre ne verranno fuori... la **verità**? Ora, immaginate di essere il tipo che ha tutti i segreti, per poi scoprire che in realtà non è così? E che non ce li ha nemmeno il vostro capo tutti i segreti... e adesso considerate il fatto che Chris [Mellon] aveva il compito di "conoscere tutti i segreti", ma questo è un **segreto** che a lui non sarebbe stato permesso conoscere. È illegale? È immorale? È una carognata? Ma... lui... [Mellon] ha deciso **seriamente** e ostinatamente di perseguire la verità. Finché... non ha trovato l'ufficio che cercava. Immaginate la frustrazione e la rabbia che deve aver provato apprendendo c'era davvero un ufficio UFO al Pentagono!... Chris ha cercato inutilmente per molti anni, finendo sempre per ritrovarsi in un vicolo cieco. Ma... la persistenza ha pagato, e alla fine ha trovato quello che cercava. Questo è probabilmente la ragione per cui è così motivato a dire la verità alla gente; è stato una **vittima** lui stesso... Chris M... fa parte del Disclosure, non dell'insabbiamento. Ha messo in gioco **TUTTO**, reputazione compresa... in un modo o nell'altro, l'informazione è stata **soppressa**... continuo a percepire tuttora queste persone come parte attiva dell'insabbiamento... e forse un giorno la storia mi giudicherà per aver avuto anch'io una qualche responsabilità in questo stesso insabbiamento. Forse sarei potuto uscirne prima? forse avrei potuto dire di più? la lista delle possibilità è infinita...

Source: Twitter, @LueElizondo

Chris Mellon ha [twittato](#): “Il senatore Reid ha assolutamente ragione [come dichiara pubblicamente nel documentario *The Phenomenon*], il governo ha molte più informazioni sul fenomeno #UAP di quante ne abbia divulgate. Il problema è identificare i dati che possono essere condivisi senza compromettere le capacità su cui si basano i nostri politici e militari”.

In *The Phenomenon*, Reid [si chiede](#): “Perché il governo federale questi anni ha agito insabbiando, frenando, bloccando [?], penso che questa sia una cosa molto, molto cattiva per il nostro paese”. Il regista James Fox poi chiede: “Sta dicendo che c’è una qualche prova che non ha ancora visto la luce del giorno?” Reid risponde: “Voglio dire che la maggior parte di esse non ha visto la luce del giorno”.

Il Dr. Davis [commenta](#):

Queste sciocchezze sul Disclosure [[rivelazione](#)] o la conferma pianificati, sono tutte fesserie cospiratorie e sono una delle ipotesi che vanno per la maggiore... quando le persone non sono informate su ciò che sta succedendo. Il governo degli USA [USG] è un'organizzazione così grande e complessa, anzi, un insieme di più organizzazioni, direi. Parti di essa sono segrete, altre parti non sono segrete... e anche le parti segrete non parlano tra di loro... a causa della compartimentazione... quindi non c'è nulla di coordinato... poiché lo stesso [USG] non è così coordinato... non esiste un qualcosa come un Disclosure coordinato o scoordinato, oppure pianificato o non pianificato. Questi sono tutti discorsi da imbonitore inventati dalle celebrità più vocali e di alto profilo dell'ufologia; è così che vendono i loro libri, i biglietti per i loro eventi speciali ed è in questo modo che vengono venduti i biglietti per le conferenze sugli UFO.

Fonte: YouTube

La divulgazione di tutto ciò che il governo USA conosce sugli UFO, per quanto auspicabile possa essere per alcuni, potrebbe non essere necessariamente nel miglior interesse nazionale. Qualora dovesse venire fuori tutto, in che modo l'USG proteggerebbe i progressi tecnologici, le piattaforme e le capacità, le comunicazioni con le NHE, le possibili attività illegali attuali e passate, nonché altri programmi che potrebbero essere in corso o avere già avuto luogo, e il tutto in modo tale da non compromettere l'America?

Certamente, qualsiasi programma segreto dovrebbe rimanere sottoposto alla competenza dei legislatori eletti e si dovrebbe rendere debito conto di potenziali attività illegali; ma questo è ben lontano dal significare l'esposizione al mondo dei segreti più intimi dell'America. Nessuno sano di mente nel mondo della difesa e dell'Intelligence vorrebbe una catastrofe su scala cosmica in stile Snowden-Assange-Manning che avvantaggerebbe i nemici dell'Occidente. Ma questa considerazione è difficile da comprendere (o è irrilevante) per chi non si occupa delle minacce alla sicurezza nazionale, per quelli che hanno un'agenda da perseguire e per tutti quelli coloro che sono carenti in termini di pensiero critico e capacità di ragionamento. In ogni caso, il rapporto più interessante dell'UAPTF sarà contenuto in un allegato classificato che comprende [\[informazioni su\]](#) fonti, metodi, capacità e piattaforme.

Il dottor Davis [dice](#) dei programmi ad accesso speciale: “Sono estremamente costosi da mantenere, lasciate che ve lo dica, il costo per il mantenimento delle informazioni, del personale e della sicurezza fisica per un programma ad accesso speciale può essere decine di volte superiore al costo del programma stesso. Lo scopo di un *Black Program* [\[Programma Nero, cioè segreto\]](#) con protezione mediante accesso speciale [SAP] è restringere l'informazione stessa, e la sua esposizione, al minore numero possibile di persone, in modo da ottenere la massima sicurezza e protezione contro lo spionaggio nemico”.

UNA RIVOLUZIONE POST-QUANTICA NEGLI AFFARI MILITARI

Le misure di sicurezza più elevate appaiono eminentemente sensate, poiché chi riesce a schierare per primo il T³ guadagna un indiscusso vantaggio globale e regionale in termini di dominio contro qualsiasi singolo avversario terrestre o combinazione di avversari. Il dottor Sarfatti dice: “In questo momento siamo in una situazione di guerra, come nel Progetto Manhattan. Questa è una vera corsa agli armamenti, [e] chi ottiene il T³ per primo vince la guerra. Una flotta di super Tic-Tac operanti sulla base dell'ingegnerizzazione della metrica cambierebbe in modo decisivo l'equilibrio militare del potere. Ma chi lo otterrà per primo? Ci sono forti prove che un tale veicolo sia di interesse sempre maggiore per i blocchi concorrenti (Stati Uniti, Europa, Cina e Russia) - sia a causa del suo rivoluzionario valore in termini di 'energia pulita/energia verde' nonché per i trasporti, che del suo potenziale agli effetti delle applicazioni militari nel settore della difesa”.

L'ultimo [rapporto](#) del Ministero della Difesa [\[DoD\]](#) al Congresso sugli “Sviluppi militari e di sicurezza nella Repubblica Popolare Cinese” contiene la seguente valutazione:

La strategia della Repubblica Popolare Cinese mira a raggiungere ‘il grande ringiovanimento della nazione cinese’ entro il 2049... un deciso impegno per conseguire la modernità politica e sociale che comprende sforzi di vasta portata per espandere il potere nazionale cinese... e rivedere l'ordine internazionale... Da lungo tempo la leadership del Partito Comunista Cinese vede la Cina coinvolta in una grande competizione strategica internazionale con altri stati... in particolare con gli Stati Uniti.

I leader cinesi sottolineano l'imperativo di rispettare i principali indicatori di trasformazione militare fissati per il 2020 e il 2035. Queste pietre miliari cercano di allineare la trasformazione del PLA [Esercito Popolare di Liberazione] con la generale azione di modernizzazione nazionale della Cina, in modo che entro la fine del 2049 questa possa schierare un esercito di “classe mondiale”... è probabile che entro la metà del secolo la Cina punti a sviluppare un esercito pari - o in alcuni casi superiore - a quello degli Stati Uniti, o di qualsiasi altra grande potenza che la Cina consideri una minaccia alla sua sovranità, sicurezza, e interessi di sviluppo.

Fonte: “*Military and Security Developments Involving the People’s Republic of China,*” [Sviluppi militari e di sicurezza nella Repubblica Popolare Cinese] Rapporto annuale per il Congresso, Ministero della Difesa degli Stati Uniti d’America, 2020

I 38 rapporti scientifici della DIA che estrapolano la fisica e l’ingegneria di qui al 2050 hanno ancora più senso in riferimento alla Cina, in quanto l'esercito statunitense deve stare al passo con i nemici terrestri mentre cerca di contrastare le minacce provenienti da fuori del mondo. In una [lettera](#) del 2009 all'allora Vice Segretario alla Difesa [DEPSECDEF], l'ex senatore Reid, uno dei principali promotori dell'istituzione dell'AATIP, ha detto del programma: “In definitiva, i risultati dell'AATIP non solo andranno a beneficio del governo degli Stati Uniti, ma credo che andranno direttamente a beneficio del Dipartimento della Difesa in modi non ancora immaginati. La comprensione tecnologica e le capacità acquisite forniranno agli Stati Uniti un netto vantaggio rispetto a qualsiasi minaccia straniera e permetteranno agli Stati Uniti di mantenere la loro preminenza di leader mondiale”.

Pechino (secondo l'autore) avrà probabilmente gli stessi obiettivi. Dato l'interesse della Cina ad appropriarsi della tecnologia statunitense e a [soppiantare](#) il predominio militare ed economico USA, qualsiasi ricerca americana sul T³ per la realizzazione di piattaforme che Mellon [descrive](#) come dotate di “consapevolezza dominante dello spazio di battaglia” e degli osservabili, sarà per loro irresistibile. I cinesi [seguiranno](#) il lavoro di Davis e dell'UAPTF

e a quanto pare hanno già avvicinato Jack Sarfatti, mentre già due decenni fa il DI55 ha notato il loro interesse per gli UAP.

Il Col. Alexander non è tuttavia convinto che il Pentagono prenderà sul serio i risultati dell'UAPTF. Ha riferito all'autore di avere scritto al Vice Segretario alla Difesa [DEPSECDEF] in agosto, offrendo “di dire loro [UAPTF] quello che noi abbiamo fatto più di tre decenni fa... ma immagino che questo non sia una cosa da prima pagina per loro”. A settembre ha scritto: “Ormai è passato abbastanza tempo per affermare che la mia lettera al DEPSECDEF sugli UAP/UFO non ha avuto risposta. Questo potrebbe significare diverse cose, ma la cosa più probabile è che non si cureranno più di tanto dell'argomento e faranno giusto il possibile per soddisfare i requisiti minimi del Congresso”.

Continua: “A mio modesto parere, questo è perché la questione non è importante per loro; in confronto alle minacce reali non supera la soglia di importanza. Ricordate che [i militari americani] sono in guerra da due decenni. Per quanto riguarda l'alta tecnologia, guardate quali sono i prodotti avanzati che sono stati realizzati. L'F-35 di certo non ha nulla a che vedere con l'antigravità. Abbiamo visto tanta robotica, roba che vola, striscia e nuota ma nulla che rappresenti un vero salto qualitativo. Micro-tutto e purtroppo migliori protesi. La domanda che mi pongo sempre è: “Rispetto a cosa? Il finanziamento è un gioco a somma zero e il denaro si esaurisce molto prima delle cose importanti da finanziare.”

In un'altra e-mail dice: “Sia nel mondo “bianco” che in quello “nero” c'è un'intensa competizione per le risorse (denaro). Da certe parti si possono trovare grosse somme di denaro con una supervisione non così buona come dovrebbe essere. Ma, nessuno ha risorse illimitate come sostiene *****. La concorrenza nel mondo nero è tanto feroce quanto quella nel bianco.”

UFO E DEMONI

Se gli Stati Uniti riusciranno o meno a trasformare ciò che sanno attualmente sugli UAP in un vantaggio decisivo, dipende dall'influenza non solo di ostacoli tecnologici e dello spionaggio straniero, ma anche da radicati interessi all'interno della comunità dell'Intelligence, nota ad alcuni come “*The Collins Elite*”. Il dottor Davis osserva: “E il problema è... menti molto chiuse e dominate da pregiudizi sugli UFO, specialmente per quei membri della leadership militare e civile cresciuti ed educati in ambienti cristiani evangelici o nell'ambito di culti religiosi... dove ci si oppone agli UFO in quanto satanici”.

Chris Mellon **dice**: “Sarebbe tragico e ironico al tempo stesso se dovessimo trovarci a scoprire che alcune di queste cose sono russe o cinesi e che noi non avevamo indagato su di esse perché qualcuno pensava che fossero demoni. Questa è una mentalità semplicemente non appropriata in questo contesto”. Il Col. Alexander ha riferito all'autore: “Spero che vengano rilasciate ulteriori informazioni sugli avvistamenti da parte delle organizzazioni del governo USA [USG]. Comprendo che ci sono legittime preoccupazioni di sicurezza riguardo ai parametri operativi dei sistemi di sensori o delle piattaforme coinvolte. Purtroppo, sospetto che molto di tutto questo abbia a che fare con l'imbarazzo di non essere in grado di spiegare ciò che viene osservato. Ciò è ulteriormente complicato dalle opinioni religiose (opera del diavolo) ecc. Sono entrambi problemi reali”.

Recenti pubblicazioni del BESA Center

Studi sulla Sicurezza e le Politiche per il Medio Oriente

- No. 154 The Oslo Disaster Revisited: How It Happened, *Efraim Karsh*, settembre 2018
- No. 155 The “Separation” Fence: A Political Border in a Security Guise, *Gershon Hacoheh*, ottobre 2018 (solo in ebraico)
- No. 156 The North Korean Air Force: A Declining or Evolving Threat? *Noam Hartoch e Alon Levkowitz*, ottobre 2018
- No. 157 The 1981 AWACS Deal: AIPAC and Israel Challenge Reagan, *Arnon Gutfeld*, novembre 2018
- No. 158 Pakistan and Its Militants: Who Is Mainstreaming Whom? *James M. Dorsey*, novembre 2018
- No. 159 American Jews and Their Israel Problem, *Kenneth Levin*, dicembre 2018
- No. 160 The West Bank’s Area C: Israel’s Vital Line of Defense, *Gershon Hacoheh*, January 2019 (ebraico), aprile 2019 (inglese)
- No. 161 The Islamic State’s Religious Nationalism: Challenging the Existing International Order, *Galit Truman Zinman*, aprile 2019 (solo in ebraico)
- No. 162 Israeli Nuclear Deterrence in Context: Effects of the US-Russian Rivalry, *Louis René Beres*, giugno 2019
- No. 163 A Geopolitical Crossfire: Al Azhar Struggles to Balance Politics and Tradition, *Dr. James M. Dorsey*, agosto 2019
- No. 164 EU Funding of Illegal Palestinian Settlement in Area C, *Edwin Black*, settembre 2019
- No. 165 What Happens to Israel If the US and Israel Go to War? *Louis René Beres*, settembre 2019
- No. 166 Trump’s Trade Wars: A New World Order? *James M. Dorsey*, novembre 2019
- No. 167 Land Combat Vehicles: Protection Comes First, *Maxi Blum*, novembre 2019
- No. 168 The Soleimani Killing: An Initial Assessment, *Hillel Frisch, Eytan Gilboa, Gershon Hacoheh, Doron Itzhakov, and Alex Joffe*, gennaio 2020
- No. 169 Iranian Missiles and Its Evolving “Rings of Fire”, *Uzi Rubin*, gennaio 2020
- No. 170 Operation “Shahid Soleimani”: Iran’s Revenge, *Uzi Rubin*, febbraio 2020
- No. 171 The Coronavirus Crisis: Origins and the Way Forward, *Hanan Shai*, aprile 2020 (solo in ebraico)
- No. 172 The San Remo Conference 100 Years On: How the Jewish National Home Entered International Law, *Efraim Karsh*, aprile 2020
- No. 173 The Coronavirus Pandemic: Getting Back to Normal While Controlling the Disease, *Maxi Blum*, aprile 2020 (ebraico)
- No. 174 Coronavirus, China, and the Middle East, *Mordechai Chaziza*, giugno 2020
- No. 175 The Trump Peace Plan: Aiming Not to Make a Deal but to Make a Deal Possible, *Douglas J. Feith and Lewis Libby*, giugno 2020
- No. 176 The COVID19- Crisis: Impact and Implications, *Editor: Efraim Karsh*, luglio 2020
- No. 177 Palestinian Activists at Human Rights Watch, *Gerald M. Steinberg e Maayan Rockland*, luglio 2020
- No. 178 Israel Versus Anyone: A Military Net Assessment of the Middle East, *Kenneth S. Brower*, agosto 2020
- No. 179 The EU and Israel as Genuine Strategic Partners, *Florin Pasatoiu and Christian Nitoiu*, agosto 2020
- No. 180 The Israel-UAE Peace: A Preliminary Assessment, *Editor: Efraim Karsh*, settembre 2020
- No. 181 The American Public and Israel in the Twenty-First Century, *Eytan Gilboa*, ottobre 2020
- No. 182 Iran Behind the Scenes During the Second Israel-Lebanon War, *Raphael Ofek and Pesach Malovany*, ottobre 2020
- No. 183 The Pentagon’s UAP Task Force, *Franc Milburn*, novembre 2020

***La Task Force per gli UAP
del Pentagono***

Da <https://besacenter.org>

Tradotto e pubblicato da



su <https://paolog.webs.com>

in data 21/01/2021

Rilasciato sotto licenza

Creative Commons

BY-NC-ND

paolog.webs.com

